ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Renzo Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, [illegible], Eritrea 18 10 1 90
Estero — qualunque destinazione 37 20 3 30
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. [illegible] la firma del gerente Lire 1 50. — Corrispondenze private Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

## L'IMPRESSIONE DEI BRINDISI SUL *MAJESTIC*.

*(Per dispaccio alla Stampa).*

**Roma**, 23, ore 21,50.

Nei circoli politici, già più animati per l'avvicinarsi dell'apertura della Camera, hanno prodotto ottima impressione i brindisi pronunziati al *lunch* sul *Majestic*. Naturalmente l'attesa era molto grande, dopo quelli che otto giorni prima si erano uditi sul *Brennus*. Orbene, il tenore delle parole dell'ammiraglio Rawson e della risposta di re Umberto è tale da rassicurare pienamente coloro che hanno potuto temere che l'Italia, cedendo ad un sentimento impressionistico, mutasse la rotta nella sua politica internazionale.

I brindisi di ieri, messi a confronto con quelli detti sul *Brennus*, appaiono certo più cordiali e più caldi. Se Fournier ha avuto parole di omaggio pei Sovrani e per il Paese e di lode al nostro esercito e alla nostra marina, Rawson ha potuto andare più in là, e, dopo aver qualificato bellissime le nostre navi, non ha esitato a dire che le bandiere dei due paesi sventoleranno accanto nel futuro come nel passato, ben inteso nell'interesse della pace. E dopo aver parlato di amicizia e di sentimenti più cordiali che mai, ha avuto quella frase delle *marine sorelle* che arieggia certe memorabili frasi scambiatesi nel 1807 tra Faure e lo tsar.

Se la risposta di re Umberto è più misurata, il che si capisce nel capo di uno Stato costituzionale, anch'essa contiene però frasi molto significanti. Anche qui si parla di profonda e sincera amicizia; anche qui si ripete che le due bandiere sventoleranno unite.

Ciò prova una volta di più quanto fossero giusti i commenti fatti da voi alcuni giorni sono ai due convegni di Cagliari e del Golfo degli Aranci. Come voi diceste egregiamente, l'un fatto è il complemento dell'altro; e se i brindisi sul *Brennus* provano che l'Italia ha guadagnato una nuova amicizia o, meglio, ne ha riconquistato una antica, i brindisi sul *Majestic* provano che continuano parallelamente a questi gli anteriori ottimi rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra, come diceva lo stesso comandante del *Majestic*, il principe Battenberg, al vostro corrispondente Aitelli.

L'amicizia fra l'Italia e l'Inghilterra, che è sempre stata un fatto naturale e spontaneo del nostro Paese, dai tempi del risorgimento in qua, e che è poi divenuta più intima grazie al conte di Robilant, ha continuato a mantenere questo grado di intimità e di cordialità. Dopo le molteplici dichiarazioni che se ne ebbero soprattutto ai Comuni, ecco ora il brindisi di Rawson. Venendo dopo quello di Fournier, esso prova appunto che la nuova politica di riavvicinamento alla Francia non ha menomamente fatto ombra ai nostri alleati, e che il nostro orientamento internazionale non è in nulla mutato.

E questa constatazione chiude in modo confortevole per noi le feste di Sardegna, e tutto questo periodo di politica estera, breve ma significativo, che si è svolto da sei mesi in qua.

## La visita dei Sovrani all'isola della Maddalena ed a Caprera

### Alla Maddalena.

La *Stefani* ci comunica dalla **Maddalena**, 23:

Tempo splendido. La città è imbandierata. E' giunto stamane il deputato Pala.

Alle ore 9,30 il *Savoia* coi Sovrani entra in porto scortato dalla squadra. I forti e la nave ammiraglia fanno le salve. I veterani della regia marina della Maddalena, preceduti dalla storica bandiera del settembre 1793 col motto: « Per Dio e pel Re, vincere o morire », le Associazioni, le scolaresche e grande folla accorsero sulla piazza del Comando.

Il *Savoia* si fermò dinanzi a questa piazza. Le Musiche militari e cittadine intuonarono l'Inno Reale. Le truppe schierate presentarono le armi; le Associazioni e la folla proruppero in frenetiche e prolungate acclamazioni. Il sindaco colla Giunta e le altre Autorità salirono a bordo del *Savoia* ad ossequiare i Sovrani. Frattanto dalla banchina la folla continuava ad acclamare entusiasticamente i Sovrani.

I Sovrani, fra le acclamazioni della popolazione, scesero dal *Savoia* e recaronsi in piazza del Comando, dove il Re passò in rivista le truppe. Quindi passarono dinanzi alle Associazioni, che offrirono fiori alla Regina. La Società « XX Settembre » presentò ai Sovrani un indirizzo con uno splendido *album*. La Società « Elena di Montenegro » presentò un *album* col motto « Re e Patria. »

I Sovrani recaronsi quindi a piedi nella chiesa di Santa Maria Maddalena. Poscia, sempre vivamente acclamati, ritornarono sul *Savoia*.

***

La *Stefani* ci comunica dalla **Maddalena**, 23:

Stasera i Sovrani, a bordo del *Savoia*, offrirono un banchetto, cui parteciparono l'ammiraglio Di Mirabello, il comandante locale marittimo, il generale Sery, e Marras, sindaco.

La via della Marina e le adiacenze sono splendidamente illuminate; sulla piazza Umberto s'incendiano fuochi artificiali; attorno al *Savoia* si fa una brillante fiaccolata sulle barche, con Musiche.

E' partito l'avviso *Rapido*.

### A Caprera.

La *Stefani* ci comunica dalla **Maddalena**, 23:

I Sovrani, accompagnati da Pelloux, Lacava, Palumbo e il loro seguito, dall'ammiraglio Mirabello, comandante locale marittimo, dal sindaco della Maddalena si sono recati, alle 14,30, a Caprera. La cittadinanza acclamò entusiasticamente i Sovrani, mentre le truppe presentavano le armi.

## I Sovrani d'Italia alla tomba di Garibaldi.

La *Stefani* ci comunica dalla **Maddalena**, 23:

I Sovrani, all'arrivo a Caprera con Pelloux, Lacava, Palumbo ed i personaggi del seguito, furono ricevuti dal generale Menotti Garibaldi colle figlie, dal generale Canzio, Teresita Canzio e comm. Cariolato. I Sovrani coi ministri e loro seguiti, accompagnati dalla famiglia Garibaldi, recaronsi a visitare la tomba di Garibaldi, soffermandosi lungamente commossi sulla tomba. Ammirarono quindi nella camera mortuaria i ricordi di tutto il mondo civile e si intrattennero lungamente e cordialmente colla famiglia Garibaldi.

Il Re durante tutto il tempo che rimase presso la tomba di Garibaldi tennesi a capo scoperto. I Sovrani apposero la firma nell'albo dei visitatori, indi tornarono alla Maddalena, ove assistettero dalle batterie della guardia vecchia e del nido dell'Aquila ai tiri al mare.

## Il ritorno dei Sovrani e dei ministri a Roma.

La *Stefani* ci comunica dalla **Maddalena**, 23:

Il *Savoia* è partito alle ore 22 per Civitavecchia, scortato dalla squadra italiana, fra le salve dei forti e le acclamazioni delle Associazioni e della cittadinanza ai Sovrani.

***

Roma, 23, ore 15. — I ministri Pelloux e Lacava arriveranno dalla Sardegna stasera, dopo le 23; i Reali giungeranno domattina alle 10,30. Domattina, alle 9,30, si adunerà il Consiglio dei ministri per informarsi degli ultimi passi nelle questioni estere su cui rispondere in Senato, nonchè sui provvedimenti politici che si discuteranno possibilmente alla Camera posdomani.

### Un indulto per la Sardegna.

Roma, 23, ore 11. — Giovedì venturo l'onorevole Pelloux presenterà un decreto d'indulto per talune condanne di contravvenzioni riguardanti la Sardegna.

### I deputati sardi convocati al Ministero del commercio.

Roma, 23, ore 20,45. — Stamattina è arrivato l'on. Fortis, il quale convocò al suo Ministero, pel 25 corr., i deputati sardi onde discutere e deliberare intorno ai sollecito provvedimenti urgenti pella Sardegna.

### Per le prossime sedute della Camera.

Roma, 23, ore 17,10. — Oggi i sottosegretari di Stato si sono riuniti a palazzo Braschi per prendere gli accordi circa le imminenti sedute della Camera, che si prevedono tempestose.

### La discussione sul bilancio d'assestamento.

Roma, 23, ore 23,15. — Malgrado le previsioni di certi giornali d'una grossa battaglia al Ministero in occasione della discussione del bilancio d'assestamento, finora sono iscritti a parlare solo quattro oratori, tutti favorevoli.

Mi consta che il Ministero presenterà una nota di variazione per l'aumento di dieci milioni nelle entrate per l'esercizio finanziario venturo.

### I Reali a Venezia.

Roma, 23, ore 17. — Nei primi giorni di maggio i Sovrani si recheranno a Venezia.

### Per la nuova linea diretta fra l'Italia e la Cina.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 20,45:

Le proposte definitive per istituire una linea di navigazione diretta dall'Italia a Shanghai sarebbero in massima le seguenti:

Sopprimere le sovvenzioni alle due linee di Venezia-Porto Said e Bombay-Singapore, per le quali attualmente lo Stato paga L. 983,960 complessive;

Assegnare questa somma alla nuova linea di navigazione diretta coll'Estremo Oriente;

Regolare il numero dei viaggi e degli approdi in modo che la maggior spesa necessaria per la sovvenzione della linea sia ridotta al minimo possibile, contenendola fra il limite più largo di 967 mila lire e quello più economico di 340 mila;

Oltre ai principali porti italiani, la nuova linea dovrebbe toccare Porto Said, Suez, Aden, Bombay, Colombo, Singapore, Hong-Kong.

### Un Comizio di ferrovieri a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 22,25:

Oggi, all'*Acquario*, si è tenuto un Comizio di ferrovieri per costituire una nuova Associazione intitolata da Lazzaro Gagliardo. Fu deliberato un ordine del giorno col quale si dava incarico al Comitato promotore del Comizio di compilare lo statuto della nuova Associazione. L'ordine del giorno aggiunge:

« I ferrovieri confidano che il Governo nel energico esercizio del suo diritto, obbligando la Società ferroviaria a compilare e rendere subito noto al personale l'organico o il ruolo di anzianità, dando a questo ultimo decorrenza dal 1° luglio 1885, secondo la precisa disposizione della legge, e che il Senato voglia modificare il disegno di legge sugl'Istituti di previdenza in modo che siano rispettati i diritti acquisiti del personale della cessata Amministrazione delle ferrovie romane. »

L'ordine del giorno conclude deliberando di riunire nel nuovo Sodalizio i ferrovieri italiani, per formare una potente organizzazione, la quale, esercitando giorno per giorno azione energica, nei confini della legge, dovrà raggiungere la garanzia dell'avvenire, il rispetto dei diritti acquisiti, la piena illimitata libertà di poterli tutelare.

### I reclami alle Ferrovie.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 22,25:

D'accordo fra il Ministero delle finanze e l'Ispettorato delle Strade ferrate, è stato riconosciuto che possano scriversi su carta libera, con esenzione da bollo, le proposte e i reclami per cambiamento d'orari, aumento di fermate dei treni, ecc., quando, sebbene motivati da fatto particolare e prodotti da privati, tendano a promuovere un provvedimento nell'interesse pubblico.

### I risparmi degli emigrati in America.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21,15:

Stamane si tenne alla Consulta una Conferenza fra gli onorevoli Canevaro, Vacchelli, Nasi e Fortis. Argomento della Conferenza era la questione di tutelare i risparmi degli emigrati in America e le rimesse del loro danaro in Italia. La Banca Filangieri, di Napoli, ha presentato sulla materia un progetto, che è stato preso in esame dai ministri, i quali si sono riservati di far studiare il progetto dai rispettivi Dicasteri e riferire poi il risultato nel prossimo Consiglio.

### I sussidi ai maestri.

Roma, 23, ore 21,45. — Mercoledì si radunerà al Ministero dell'istruzione pubblica la Commissione incaricata della distribuzione dei sussidi ai maestri elementari. La Commissione è composta del sottosegretario on. Costantini, del direttore generale Torraca, del capo-divisione D'Ambrosio, degl'ispettori Castellini e Conelna, del provveditore agli studi Bacci, del capo-sezione Bruni.

### Il nuovo organico delle poste.

Roma, 23, ore 21,50. — L'applicazione del nuovo organico del Ministero delle poste e dei telegrafi darà luogo a qualche migliaio di promozioni.

Secondo la *Tribuna*, le promozioni saranno oltre 6000.

### Le grandi manovre navali.

Roma, 23, ore 20,40. — Le grandi manovre navali quest'anno avranno per tema l'attacco e la difesa delle coste di Sicilia.

### Alla Corte dei Conti.

Roma, 23, ore 17,10. — Tra il senatore Finali e il ministro Vacchelli ha avuto luogo in questi giorni uno scambio di carteggio per la registrazione alla Corte dei Conti d'alcuni decreti per provvedimenti presi dal Vacchelli circa la smobilizzazione di 110 milioni. La registrazione, però, sarebbe stata negata.

### Il presidente del Tribunale di Massaua.

Roma, 23, ore 21,45. — L'on. Finocchiaro-Aprile ha ricevuto oggi il cavaliere Bianchini, presidente del Tribunale di Massaua, il quale ha chiesto di rimpatriare. Il guardasigilli volle essere minutamente informato delle condizioni della Colonia e della giustizia italiana nell'Eritrea.

### Ricevuti dal Papa.

Roma, 23, ore 17. — Il Papa ha ricevuto stamane la principessa Federico di Prussia. Il colloquio è durato oltre un'ora. Il Pontefice ricevette nuovamente il cardinale Vaughan.

### Un Comizio contro i progetti politici.

Ci telegrafano da Modena, 23, ore 21:

Alle ore 15 nel teatro Storchi si è tenuto un Comizio socialista di protesta contro i progetti politici. Aderirono i deputati Gallini, Bertesi e Prampolini.

Parlò efficacemente il deputato Agnini.

L'ispettore interruppe lo studente Belloni, inneggiante ai fatti di maggio. Si approvò un ordine del giorno stigmatizzante i progetti politici ed augurante un risveglio politico economico della nazione.

### L'on. Baccelli a Venezia.

La *Stefani* ci comunica da **Venezia**, 23:

Baccelli, accompagnato dai deputati Tecchio e Santini e dal direttore delle Belle Arti, Bernabei, ha visitato oggi il palazzo ducale, esaminando minutamente i lavori compiuti, fermandosi nei vari piani, e, visitando stanza per stanza, mostrossi ampiamente soddisfatto delle opere eseguite, restituenti all'ammirazione degli studiosi i vari ambienti del palazzo, prima chiusi. Visitò pure i locali pel deposito temporaneo dei libri, confermando la promessa di presentare un progetto pel trasporto della biblioteca nel palazzo della Zecca. Inviò quindi un telegramma all'architetto Boito, esprimendo la soddisfazione per la sua cooperazione e l'ottima riuscita dei lavori.

***

[illegible] da Venezia, 23, ore 23,40:

L'on. Baccelli [illegible] stasera, [illegible] ed offerse un pranzo [illegible].

Sono arrivati molti sindaci [illegible] sentanti, tra cui l'assessore Corinna, della nostra città, e molti pubblicisti. La città [illegible] mattissima.

### Una Federazione farmaceutica universitaria.

Ci telegrafano da Bologna, 23, ore 22:

Il Congresso farmaceutico approvò il progetto di Federazione farmaceutica universitaria italiana, proclamando Bologna a sede generale. Domani i lavori del Congresso termineranno.

### Una Conferenza per la pace e per il disarmo.

Ci telegrafano da Pavia, 23, ore 20,05:

Nel teatro anatomico dell'Università, affollato di studenti e professori, cittadini e signore, il professore Alessandro Groppali, socio dell'Istituto internazionale di sociologia, tenne nel pomeriggio d'oggi la prima d'una serie di conferenze, promosse dal Comitato degli studenti, a scopo di istituire in Pavia, a somiglianza di quanto è stato fatto a Genova e a Milano, un Circolo ispirato dall'idea di propaganda per la pace e pel disarmo. Egli svolse splendidamente il tema: « Il movimento intellettuale in Italia », riscotendo alla fine unanimi e prolungati applausi.

### Il mistero della goletta *Speculant*.

Ci telegrafano da Livorno, 23, ore 20,45:

Fu eseguita l'autopsia sul torso ufficiale della goletta tedesca *Speculant*, Ermanno Schultz. Si riconobbe che egli era stato strangolato; il suo corpo è sparso di lividure. Anche i marinai presentano lividure. Sembra dunque che vi sia stata una ribellione e poi una colluttazione; quindi il delitto.

### L'elezione politica di Lycata.

Girgenti, 23 (*Stefani*). — Elezione politica del Collegio di Lycata: risultato definitivo: iscritti 1977, votanti 1599; Fili-Astolfone, voti 1593.

### Il risveglio del nihilismo in Russia.

Ci scrivono da Vienna, 20:

Notizie qui pervenute da Varsavia e da Leopoli concordano nell'affermare che il Governo è vivamente preoccupato in seguito al fermento tra gli studenti dell'Università e alle recenti perquisizioni fatte, da cui risulterebbe che il nihilismo riprende ora la sua attività. Venne infatti scoperta pure una tipografia segreta, ove venivano stampati dei manifesti, proclami, ecc. in senso rivoluzionario, non solo contro il regime assolutista, ma che eccitavano la popolazione russa a liberarsi dai Romanoff.

Nelle perquisizioni fatte nelle abitazioni di molti studenti, tanto qui come a Mosca, vennero confiscate delle lettere dei nihilisti di Kiew, in cui raccomandavasi loro di riprendere la *lotta attiva* contro il Governo. Si rinvenne pure lo schema d'un giornale clandestino da pubblicarsi come già la *Campana* di Hertzen e il *Vperiode* che il nihilista Pietro Lavroff pubblicava anni sono a Londra.

I giornalisti Nowodworski, Warsgawski e Stanislao Libicki vennero di notte arrestati dai gendarmi.

A mezzanotte vennero circondate le loro case dai gendarmi, mentre gli agenti di polizia praticavano una perquisizione minuta, che durò fino alle sei del mattino. Vennero loro sequestrati gran numero di libri, opuscoli, lettere, ecc., che, caricati sopra un carro, vennero, sotto scorta di gendarmi, trasportati alla Polizia.

Continuano le perquisizioni domiciliari e gli arresti, specialmente di studenti, non soltanto qui a Pietroburgo, ma pure a Kiew, a Mosca, a Varsavia.

Le prigioni della fortezza di Petropavlosk sono piene di carcerati. Molti arrestati furono trasportati a Schlisselbourg.

Ventisei studenti verranno tra giorni, sotto forte scorta di cosacchi, inviati in Siberia.

### Altre spigolature dalla deposizione di Monod.

Ci telegrafano da Parigi, 23, ore 11,10:

Ecco alcune altre spigolature dalla interessante deposizione del Monod.

Dopo avere già una volta parlato al ministro Hanotaux, che si era mostrato poco convinto della colpevolezza di Dreyfus, quando uscì l'opuscolo di Bernardo Lazard in proposito, il teste scrisse a Hanotaux per chiedere il suo avviso. Hanotaux non rispose, ma ad un'altra colazione, presente Lorel, membro dell'Accademia di Francia, disse: « Se sapeste di quali mezzi si servì il generale Mercier per dimostrare la reità di Dreyfus!.... »

Le confidenze su Dreyfus ed Esterhazy il senatore Guerrieri le ebbe dal senatore Chiala, intimo del colonnello Panizzardi.

La propria convinzione dell'innocenza di Dreyfus la regina Margherita l'espresse alle signorine Amari e Bonfadini, e la disse fondata su precise informazioni avute.

La signora von Bülow, moglie del ministro di Germania al Quirinale, in una lettera diretta ad un'amica di Roma scriveva: « Tutto ciò che lo Zola disse è vero; le risposte che gli furono date sono miserabili menzogne. »

Monod soggiunge d'aver saputo da Clarke che Panizzardi ebbe a dirgli: « Ciò che il maestro Casella rese pubblico è vero; io gli affermai l'innocenza di Dreyfus e la colpevolezza d'Esterhazy; ma la sua pubblicazione mi spiacque, perchè mi costringeva a lasciar Parigi. »

### Ballot-Beaupré non va in congedo.

Ci telegrafano da Parigi, 23, ore 22:

Si smentisce che Ballot-Beaupré, presidente della Camera civile alla Corte di cassazione e relatore dell'affare Dreyfus, si rechi in congedo. Il relatore assisterà alle nuove deposizioni e confrontazioni decise dalla Corte di cassazione.

### Il generale Gallieni.

Parigi, 23, ore 23. — Il Ministero delle Colonie smentisce che il congedo del generale Gallieni, governatore del Madagascar, non corrisponda il suo ritiro.

Gallieni ritornerà al Madagascar.

### Le voci di peste a Parigi.

Parigi, 23 (*Stefani*). — Una nota ufficiosa smentisce nuovamente che casi di peste siano avvenuti a Parigi.

### Biserta posto avanzato della difesa nazionale francese.

Biserta, 23 (*Stefani*). — E' giunto il ministro francese dei lavori pubblici Krantz, ricevuto dal presidente Millet, con cui ha visitato i lavori di difesa.

***

La *Stefani* ci comunica da **Biserta**, 23:

Krantz ricevendo la colonia francese e gli ufficiali della guarnigione, disse che Biserta è un posto avanzato per la difesa nazionale come i forti dei Vosgi.

### In quale occasione la squadra italiana visiterebbe un porto francese.

Scrivono al *Figaro* da Tolone:

« Il grande incrociatore *Jeanne d'Arc*, costrutto nel cantiere di Mourillon, già da varii mesi è pronto ad essere varato, ma il varo, che doveva aver luogo alla fine di marzo, fu improvvisamente rinviato, senza alcuna ragione apparente.

« Il ritardo è dovuto al prossimo viaggio presidenziale nel Mezzogiorno della Francia, la cui data non è stata fissata ancora, benchè non possa essere lontana.

« La visita di Loubet a Tolone assumerà molta importanza, giacchè si dice che il Re d'Italia possa cogliere l'opportunità offerta dalla sua presenza in quel luogo per mandare la squadra italiana a salutare il presidente della Repubblica francese. »

Il *Figaro*, per informazioni attinte a Parigi, crede poter confermare tale notizia, soggiungendo che re Umberto manderà uno speciale suo rappresentante colla squadra italiana, il quale porterà al presidente della Repubblica una lettera autografa.

### Il Principe di Napoli a Creta.

Ci telegrafano da Londra, 23, ore 18,10:

Telegrafano dalla Canea che il Principe di Napoli, dopo aver visitato il principe Giorgio, si rimbarcò sul suo *yacht Jela* e visitò Suda. Si crede che si recherà anche a Candia, dove le Autorità inglesi, che ancora rimangono in quella città, gli prepararono una cordiale accoglienza, sebbene il Principe viaggi nel più stretto incognito.

### Le feste agli italiani ad Anversa.

La *Stefani* ci comunica da **Anversa**, 23:

Il generale Rahier, comandante la 2ª Circoscrizione militare, ha dato oggi al *Grand Hôtel* una colazione in onore degli ufficiali della *Liguria*. Rahier brindò, inviando un saluto alle famiglie degli ufficiali italiani.

Quindi Rahier e tutte le Autorità che avevano partecipato alla colazione accompagnarono gli ufficiali italiani alla caserma del 7° reggimento di linea, dove ebbe luogo un banchetto d'onore offerto ai sottufficiali ed all'equipaggio della *Liguria*.

La caserma era decorata riccamente e con bandiere e piante. Si notava un'iscrizione in italiano colle parole: *Cari compagni, siate i benvenuti*. Le mense erano disposte in tre tavole. In una presero posto gli ufficiali del reggimento, cogli ufficiali italiani, in altra 93 sott'ufficiali, alla terza 126 soldati marinai italiani.

Rahier diede a tutti il benvenuto. La Musica del 5° reggimento suonò la Marcia Reale italiana; non si fecero brindisi.

Stasera spettacolo di gala al teatro reale, offerto dal Comitato centrale delle Società tedesche d'Anversa. Vi assisteranno Cantagalli, col personale della Legazione, il console italiano Coltelletti, gli ufficiali e sott'ufficiali e marinai della *Liguria*, le Autorità civili e militari.

### I nuovi ministri di Rumania.

Bucarest, 23 (*Stefani*). — Il Ministero è definitivamente costituito come si è telegrafato, tranne Jonescu, che assume il portafoglio dell'istruzione, e Disescu quello della giustizia. I ministri giurarono oggi.

### Le elezioni senatoriali in Ispagna.

Madrid, 23 (*Stefani*). — Oggi in tutta la Spagna vi furono le elezioni degli elettori senatoriali. Il Governo ottenne una grande maggioranza.

I dispacci dalle provincie annunziano che la tranquillità in nessun luogo fu turbata.

### Un'interessante inchiesta sull'agitazione universitaria in Russia.

Ci scrivono da Pietroburgo, 20:

Il governatore generale di Kiew, Dragomiroff, inviò al ministro dell'istruzione nonchè al ministro dell'interno un dettagliato rapporto intorno all'agitazione della studentesca universitaria di Kiew, dando pure interessanti ragguagli sull'organizzazione della gioventù universitaria di tutto l'impero, che, come si potè rilevare dalle lettere sequestrate ad alcuni studenti, forma una vasta lega.

In seguito a queste comunicazioni, il ministro dell'istruzione, d'accordo col ministro dell'interno, diede ordine al governatore generale Dragomiroff di procedere con tutta energia per reprimere l'incipiente movimento rivoluzionario di Kiew.

Infatti da più di una settimana in tutte le città ove vi sono Università i soldati sono consegnati.

Il professore di filologia barone Rosen, che venne nominato non è guari rettore di questa Università in luogo di Sergejewitch, che era tanto odiato dagli studenti per le sue misure poliziesche, venne ricevuto in udienza dal ministro dell'istruzione, a cui diede informazioni sull'agitazione della gioventù universitaria.

Il Governo prende sempre misure di precauzione, specialmente nelle principali località della Polonia e in tutti i centri industriali dell'impero, poichè, a quanto qui si vocifera, in seguito all'esame delle carte sequestrate nelle perquisizioni domiciliari, il Governo si sarebbe persuaso che al movimento della gioventù universitaria non siano estranei il polonismo e il socialismo.

Infatti dalle misure di rigore che va prendendo il Governo si arguisce della gravità del movimento universitario.

NOTE VATICANE

## UN ANTAGONISMO.

*(Nostra corrispondenza).*

**Roma**, aprile.

L'avvenuta morte di mons. Eugenio Clari, nunzio pontificio a Parigi, ha accentuato un antagonismo, che viene a spostare tutta la politica del Vaticano.

E' noto come Leone XIII sia andato accentuando le sue ostilità verso l'Italia a mano che questa andava peggiorando le sue relazioni colla Francia; ostilità tanto più pericolose [illegible] erano mascherate da una forma temperata e di una misurata ostentazione da sembrare più un ammonimento che un atto di malevolenza. Mai guerra fu condotta con tanta abilità.

Ma perchè il Papa potesse tenere una condotta così avversa contro il Governo italiano e perfino contro la Monarchia, bisognava che avesse un punto d'appoggio in vista di qualunque avvenimento; e non senza un perchè aveva messo gli occhi sulla Francia anche a danno della Chiesa, perchè il Governo della Repubblica ha potuto così, *volente o nolente* la Santa Sede, attuare le misure più ostili contro il clero e le Corporazioni religiose.

Accarezzando [illegible] e fomentando i rancori dei nostri vicini contro noi, il Vaticano [illegible] ad entrare nell'orbita della politica generale d'Europa. Mantenuti a tutti i costi i buoni rapporti coll'Austria e fatti tutti gli sforzi per non avere nemica la Germania, il Papa ha potuto perfino collaborare per l'alleanza franco-russa; e per avere le buone grazie della Russia, non si è badato a dare un ultimo colpo alla Polonia, costringendo quei vescovi ad assistere mansueti alla radiazione della lingua polacca anche nelle funzioni non liturgiche della [illegible].

Fatto questo lavoro intorno all'Italia, la Francia dominava a Roma, come il Vaticano faceva il bel tempo a Parigi; la Triplice rimaneva, ma la simpatia è minata in uno dei suoi membri, senza poter frenare della forza degli altri membri. Furono tempi di difficoltà e di danni incalcolabili.

Senonchè quella Provvidenza, che spesso si invoca e a cui poco si crede, è venuta a modificare il cosidetto orizzonte politico. La Francia, poco sicura dell'alleanza russa, minacciata dall'Inghilterra e dalla Germania, di fronte ad un'umiliante isolamento, si guardò attorno e si accorse che la sua politica contro l'Italia era stata un errore, una cieca passione, e che l'Italia non era un nemico da disprezzarsi. Fu facile trovare il riavvicinamento. Le intelligenze commerciali si prestarono mirabilmente ad un intento, per vero dire, un poco esagerato anche da noi.

Il Vaticano guardò da prima trasognato all'inaspettato avvenimento; ma pensava che la cosa non sarebbe stata duratura, e che per lo meno sarebbe stata limitata nelle sue conseguenze. Dei rimproveri vivacissimi furono mossi al nunzio a Parigi, perchè non aveva saputo prevenire questi avvenimenti, e tanto monsignor Clari se ne fu impressionato che, preso da sincope, perdette la vita.

La cosa fu meno notata a causa della circostanza della malattia del Papa, che fece sospendere per oltre un mese e mezzo la vita politica vaticana. Il nunzio doveva richiamare l'attenzione del Governo francese sulle conseguenze — dati i rapporti e le intelligenze colla Santa Sede — della sua condotta verso l'Italia e chiedere delle spiegazioni per l'avvenire. Ma, come ho detto, la morte improvvisa di monsignor Clari e la malattia del Papa lasciarono per poco sospeso l'incidente.

Oggi due fatti notevolissimi hanno prodotto un nuovo allarme in Vaticano, che l'apoteosi di domenica in San Pietro non vale a calmare. Uno riguarda l'accoglienza fatta in Roma a numerosi giornalisti francesi e le manifestazioni di questi a favore dell'Italia, quando si credeva ancora la stampa francese ostile; l'altro, non meno notevole, è la presenza della squadra francese in Sardegna per rendere omaggio al re Umberto. Non si poteva lasciare passar questi fatti senza preoccupazione e il cardinale Rampolla fu sollecito a manifestare il suo malumore a Parigi.

E poichè non si possono chiedere spiegazioni dirette, ciò che implicherebbe un'intrusione diretta nella politica della Francia, per avere un motivo plausibile, il cardinale segretario di Stato ha invitato il Governo della Repubblica a voler designare definitivamente il soggetto o i soggetti da elevare alla porpora e indicare il nome di qualche vescovo da nominarsi, certo che in queste designazioni il Governo avrebbe spiegato il suo contegno di fronte alla Santa Sede.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, deludendo tutte le speranze, s'è affrettato a far sapere che per corrispondere alle cortesi proposte della Santa Sede, col desiderio di procedere ad un amichevole accordo, aveva dato incarico al direttore generale dei culti di recarsi a Roma e mettersi a disposizione per formulare quelle proposte che meglio potessero essere gradite al Papa, desiderando il Governo della Repubblica mantenere i buoni accordi sempre esistiti.

E' da sapere che questo direttore dei culti è persona non gradita, nell'estensione del termine, come quegli che fa la politica ecclesiastica in Francia, e che ha fatto subire al Vaticano le proposte più odiose. Dal consigliere d'ambasciata de Navenne è stato presentato al cardinale Rampolla ieri, con cui ebbe un lungo colloquio; ma il cardinale non ha potuto sfogare il suo malumore sulle cose politiche.

s. s.

## Il colera dei polli

Pare dunque che anche a Torino sia scoppiata questa grave infezione, che da un po' di tempo fa vittime sul pollame, specie nell'Alta Italia.

Credo quindi opportuno ai lettori della *Stampa* dire il più brevemente che mi sarà possibile di questa grave malattia e dei relativi provvedimenti a prendersi.

La malattia che ora infierisce nel pollame chiamasi *colera dei polli*, si sviluppa ordinariamente sotto la forma di una setticemia ed è dovuta ad un microbio specifico. Il nome di colera è stato dato al morbo dalla sua grande contagiosità, dall'abituale rapidità del suo sviluppo e dalla costante presenza — come sintomo caratteristico — della diarrea.

Esso è stato studiato da Chabert fino dal 1789 e poi da Huzard e Breschet nel 1832, da Delafond e Renault nel 1850, fino a che per primo scopriva e designava l'agente specifico il prof. Perroncito di Torino nel 1877 e poi altri studi venivano fatti da Semmer a Dorpat, Marchiafava e Celli a Roma, Kitt a Monaco, Toussaint e Pasteur, che precisava i caratteri biologici del microbio infettivo, le condizioni delle sue culture e l'attenuazione possibile del *virus* con relativa trasformazione in vaccino.

Trattandosi di un articolo per un giornale politico, io non mi soffermerò certamente ad esporre della bacteriologia o a minutamente descrivere l'agente specifico, che è causa di questa infezione.

Mi limito a dire che esso è un cocco-bactere appartenente, per le sue proprietà biologiche, alla specie dei germi, causa di una serie di infezioni, tutte simili per decorso, proprie degli animali e non trasmissibili all'uomo, che Hueppe ha raccolto sotto la denominazione di *setticemie emorragiche*.

Dirò piuttosto qualche cosa della resistenza di questo microorganismo, perchè ad essa si collega il fatto della contagiosità della malattia. Esso resiste poco alle diverse cause di distruzione. Le colture esposte all'aria si attenuano e perdono rapidamente la loro virulenza. Così avviene che la disseccazione uccide prestamente il microbio.

Il calore ha un'azione marcatissima ed il *virus* è distrutto in pochi minuti a una temperatura di 58°; sotto l'azione combinata del calore solare e della luce la sua vitalità è distrutta in 45 minuti a una temperatura di 45°-50° (Kitt). Invece il microbio resiste bene al freddo e sopporta la temperatura più bassa dell'inverno.

Riparato dall'aria, il microbio non si sviluppa, ma conserva per lungo tempo la sua virulenza nel suolo umido; le colture [illegible] conservarsi durante parecchi mesi in tubi [illegible] o ancora mercè un inviluppo [illegible] crobi aerobii.

La virulenza si conserva durante otto giorni nell'acqua distillata; per trenta giorni nell'acqua ordinaria (Strauss e Dubarry). Nell'acqua tenuta in recipiente il bacillo si conserva senza coltivarsi per due mesi a una temperatura di 4° a 6°; la virulenza si conserva per più settimane (Schönwerth).

L'azione degli antisettici è stata più volte studiata. Già Pasteur aveva stabilito che la virulenza è [illegible] dall'acido fenico [illegible]. [illegible] Salmon hanno ottenuto i seguenti risultati:

| *Distruggono la virulenza* | | *Non distruggono la virulenza* | |
|---|---|---|---|
| Acido salicilico | all'1:00 | Alcool | al 20:00 |
| » benzoico | » 1:00 | Acido borico | » 2:00 |
| » fenico | » 1:00 | Solfato di potassa | » 2:00 |
| » solforico | » 5:00 | » ferro | » 1:00 |

G. Collin ha studiato l'azione degli antisettici su avanzi cadaverici di animali virulenti. Il solfato di rame e il cloruro di zinco al 5:00 distruggono la virulenza del sangue e delle deiezioni, ma bisogna che penetrino bene. Così dei frammenti di milza di pollo immersi in queste soluzioni non perdono la loro virulenza che dopo 24 a 48 ore. Il cloruro di calcio che penetra difficilmente la materia e il carbonato di soda hanno una azione pressochè nulla sulla virulenza.

La glicerina conserva per lungo tempo la virulenza e può essere impiegata per il trasporto e la spedizione di prodotti sospetti. Una milza immersa nella glicerina dà dopo 72 giorni dei bacteri che uccidono rapidamente il coniglio; dopo quattro mesi soltanto la virulenza è scomparsa totalmente in rapporto a questo animale.

Questo microorganismo si trova sempre nel sangue, nell'intestino e nelle feci degli animali infetti e — come ha dimostrato Pasteur — se esso viene a porsi su sostanze alimentari date poi a polli sani, produce la malattia e morte dei polli, e questo spiega come avvenga l'enorme diffusione della malattia, che si propaga specialmente per le feci diarroiche degli animali ammalati, le quali inquinano coi suaccennati germi i cibi solidi e liquidi, il suolo, l'ambiente tutto e costituiscono un funesto e potente focolaio d'infezione.

La constatazione di queste feci diarroiche sarà pur troppo stata fatta da tutti coloro che hanno provate le delizie di questo morbo; esse costituiscono il sintomo principale del male, che appunto per ciò venne chiamato colera e ad esse fanno compagnia altri sintomi, come tristezza, ali cadenti, perdita dell'appetito, spossatezza, barcollamento e cianosi della cresta, ecc.

La diarrea si manifesta poco prima della morte e le deiezioni sono ordinariamente di un color bianco-gialliccio-sporco, a forma di caldiuccio, oppure verdognolo ed anche siero-mucoso come albume di uovo mescolato con sostanze di color bianco-giallicio.

Ho sentito dire da molti proprietari di polli che essi erano tanto sorpresi dalla rapidità fulminante con cui alle volte avveniva la morte dei loro polli, ed è proprio così: l'andamento della malattia è qualche volta così rapido che in pochi minuti i volatili soccombono; vengono colpiti magari mentre corrono dopo aver mangiato e cantato, e cadono come fulminati. Qualche rara volta però la malattia assume un andamento lentissimo e conduce a morte i gallinacci per marasmo in seguito a lunga malattia.

All'autopsia degli animali morti si riscontrano sempre due ordini di alterazioni: le une infiammatorie localizzate al tubo digestivo; le altre di origine tossica, estese a diversi organi. Le prime sono tanto più accentuate quanto più lento è stato lo sviluppo della malattia; le seconde invece sono specialmente intense nelle forme a rapido sviluppo.

La pelle è marmorizzata da macchie nere dovute ad emorragie nelle parti profonde del derma e nel tessuto connettivo sottocutaneo. Un liquido spumoso cola dal becco e dalle narici.

Faccio grazia al cortese lettore della descrizione di queste lesioni, lo studio delle quali può tutt'al più interessare il tecnico per condurlo a fare una diagnosi esatta e, ciò che più importa, sollecita per poter prendere i necessari provvedimenti di polizia sanitaria allo scopo di impedire che la malattia si diffonda e sia causa di quegli enormi danni economici, che è cura di un coscienzioso e previdente sanitario di potere far evitare.

L'adozione di questi provvedimenti richiede un'esatta conoscenza dei modi con cui l'infezione così facilmente si propaga, dei quali io qui accennerò molto sinteticamente.

L'infezione si effettua con un'estrema facilità.

dovuta appunto al genere di vita ed al modo con cui si alleva il pollame.

Come io già più sopra accennato, in un pollaio, in un cortile ove si trovano animali ammalati, le deiezioni virulente sparse nel suolo infettano gli alimenti, le acque e penetrano con loro nel tubo digestivo. Da un cortile all'altro l'infezione si propaga per mezzo dei polli sani lasciati in libertà; ai luoghi chiusi, poi, l'infezione si propaga in diversi modi: per mezzo di uccelli e specialmente di piccioni, per le acque inquinate dal contatto di deiezioni o di cadaveri, per le polveri e ancora in seguito al trasporto di virus per mezzo di piccoli animali, cani, gatti, sorci o anche per mezzo dell'uomo.

La propagazione del morbo da una regione all'altra è ordinariamente la conseguenza del commercio dei polli e dell'introduzione nei pollai di animali infetti; può avvenire anche indirettamente per il trasporto di uccelli in gabbie o altri veicoli infetti.

D'altra parte il virus può conservarsi durante un certo tempo nel suolo, e in mancanza d'una sufficiente disinfezione può avvenire la contagione anche dopo lo sgombero completo dei pollai degli animali infetti.

Questi sono i mezzi più comuni e i più sicuri coefficienti del contagio, che certo è quasi sempre la causa prima e prima dello sviluppo dell'infezione.

Dove però dichiarare che, secondo alcuni osservatori, la malattia si può sviluppare anche all'infuori del contagio. [illegible]

[illegible]

Entriamo quindi anche in questa epizoozia nel campo preventivo dell'igiene e delle profilassi delle misure di polizia sanitaria, che hanno tanta e meritata influenza nella lotta contro le malattie infettive.

[illegible]

Per le misure di polizia sanitaria occorre uccidere ciò che, secondo me, si dovrebbe fare. [illegible]

[illegible] in pollai ben puliti, asciutti e interamente coperti, per evitare il contagio per mezzo di piccioni e di piccoli uccelli; le persone incaricate della loro cura devono penetrare esse solo nei locali con apposite calzature; l'acqua che deve servire di bevanda deve essere bollita prima di darla agli animali.

Se la malattia si sviluppa, è quasi sempre utile dal lato economico il sacrifizio immediato e l'utilizzazione di tutti i soggetti. Se non si crede adottare questa misura più radicale, bisogna dividere gli animali in lotti il più piccolo che sia possibile e isolarli gli uni dagli altri in locali diversi da quelli primitivamente occupati. Il sequestro individuale in ceste è raccomandabilissimo; dopo otto o dieci giorni i soggetti rimasti sani possono essere liberati e collocati in locali nuovi e disinfettati.

La disinfezione richiede la nettezza completa e l'abbondante lavatura dei ricoveri e delle superficie infette, bagnando il suolo con acqua bollente.

I migliori disinfettanti che possono essere adoperati sono la soluzione di sublimato corrosivo all'uno per 1000, di acido fenico al 2-3/100 di solfato di rame [illegible]

[illegible]

Torino, 20 aprile 1899.

**G. Mazzini.**

# DALLE CITTÀ ITALIANE

## Una belva umana.

AQUILA, 21. — [illegible]

[illegible]

## Una stanza funebre che sprofonda.

MESSINA, 22. — [illegible]

[illegible]

## Un caporale suicida a Bologna.

Ci telegrafano da Bologna, 22, ore 22,15: Il caporale-maggiore Augusto [illegible]

[illegible]

## Naufragio nei mari d'America.

New York, 22 (Stefani). — Si annunzia la perdita della nave con cui il generale Whitney si recava da New York, Seclos annegati. Si ignora la sorte d'una scialuppa con 15 persone.

## Sempre il caso Gavotti.

Ci scrivono e, per l'importanza dell'argomento, pubblichiamo:

[illegible]

La risposta è facilissima ed esauriente dal momento che il processo a cui si accenna contro Devecchi Enrico ed altri colla condanna di soli tre non fu contro fautori di Gavotti e per corruzione; ma contro fautori di Cocito e non per corruzione, ma per non aver voluto proclamare, come presidenti di sezioni elettorali, l'on. Gavotti; processo che finì coll'assolutoria di quasi tutti, e naturalmente nulla da quel processo poteva ricavarsi contro Gavotti, perchè, lo si ripete, era contro cocitiani e non per corruzione.

Se la Commissione avesse ricordato invece il processo contro Croce di Nizza ed altri per corruzione a favore di Gavotti, avrebbe pure dovuto ricordare che questi furono tutti, o quasi, condannati perchè fu provato che ad ogni elettore la Quaranti si diedero lire 20 ciascuno. E da chi era speso questo denaro?

« Ma (seguita la relazione) » in questo processo, ed in altri istruiti a carico dei gavottiani, nessuno del testi afferma che Gavotti ordinasse o compiesse atti di corruzione. »

[illegible]

... solo perchè deputato, non sia chiamato a difendersi dalle accuse del procuratore del re di Acqui.

## La trazione elettrica fra Milano e Laveno.

Abbiamo da Varese, 22:

E' compiuto presso la Rete Mediterranea il progetto per la trasformazione della linea Milano-Laveno ad elettricità.

La forza verrà fornita dalla Società Lombarda del Ticino sotto forma di corrente alternata a 10.000 volts.

I trasformatori lungo la linea la ridurranno a 700 volts, in corrente continua. La trazione sarà col metodo della terza rotaia, con motore a rimorchi ed anche con vetture automotrici.

Si avranno due sole classi con vetture elegantissime, sul tipo di quelle che sono in servizio presso la Gotthard-Bahn, linea Chiasso. La velocità sarà di 60 chilometri all'ora per i treni viaggiatori e di 30 chilometri per quelli merci.

Si avranno cinque coppie di treni viaggiatori ogni ora tra Milano e Gallarate, ed una coppia ogni ora fra Gallarate e Laveno.

Si calcola che così il movimento verrà quintuplicato, e che in circa un'ora e un quarto si potrà viaggiare fra Milano-Luino e viceversa.

# DALLE PROVINCIE

### ALESSANDRIA.

21 aprile. (Gaudiano). — **Società dei cacciatori.** — Ieri sera ebbe luogo l'adunanza generale della Società, recentemente costituitasi in Alessandria, fra i cacciatori del circondario, per la nomina dell'Amministrazione.

Eccovi il risultato:

*Presidente*: conte [illegible] — *Vice-presidente*: [illegible] — *Direttori*: [illegible] — Casanova cav. Carlo, consigliere provinciale, di Boscomarengo; Carli Ludovico, maestro; Moccagatta Giuseppe, farmacista; Vitale Cesare, negoziante — *Segretario*: Bo Felice — *Cassiere*: Bagarsi Arturo, farmacista.

— **Il « Piccolo Haydn » al Gen.** — A cura dei maestri elementari venne allestita l'opera del maestro Solfredini: *Il Piccolo Haydn*, della quale si daranno parecchie rappresentazioni a beneficio degli alunni poveri.

Ieri sera, alla prima, accorse un pubblico numeroso e colto, e l'opera ebbe un lieto successo sia per la musica che per l'esecuzione.

Interpreti i giovanetti: Guido Coppella (Haydn), Peppino Boggioli (l'erpora maestro), Edoardo Turnini (Corner), Cresca Ernesto (Fritz), Guerci Vittorio (Willicera). Il maestro Solfredini, che dirigeva l'orchestra, ed il prof. Curando, istruttore dei cori (alunni delle scuole elementari), furono più volte chiamati al proscenio.

La messa in scena è decorosa.

A completare lo spettacolo, la settimana all'*Haydn* si aggiungerà *Lezione [illegible]*, opera in un atto del maestro Maijo.

### AOSTA.

21 aprile. (C.). — **Chiusura d'un convitto per l'influenza.** — Essendosi manifestata l'influenza, con alcuni casi ritenuti contagiosi, il Convitto vescovile detto *Petit Séminaire de Saint-Anselme* fu chiuso, e vennero rimandati gli alunni alle loro famiglie. La scuola non si riaprirà che dopo il 1º maggio. Uno degli alunni colpiti dal morbo è degente all'ospedale. Il suo stato desta gravi apprensioni.

Corre voce che qualche caso della stessa influenza sia stato accertato presso i ricoverati al *Refuge des pauvres*. L'autorità invigila e sta provvedendo.

— **Congresso cattolico.** — Per il giorno 27 aprile è stato indetto in questa città un gran congresso cattolico. Avrà luogo nelle chiese della Cattedrale e si svolgerà in quattro sedute, nelle quali si tratteranno le seguenti questioni:

1. *Comitati parrocchiali.* Elezioni: soluzione delle difficoltà ch'esse presentano: sfera d'azione.
2. *Stampa.* Propaganda per il giornale diocesano: diffusione dei giornali cattolici.
3. *Opere per la gioventù.* Svolgimento di proposte per educarla al cattolicismo.
4. *Santificazione delle feste.* Progetto di lega per conseguire la chiusura degli esercizi nei giorni festivi.

Al Congresso prenderanno parte molti prelati e dignitari ecclesiastici forestieri nonchè i comunali oratori delle riunioni clericali, avv. Bonsalino, conte Viancino, Balbo, ecc.

### BIELLA.

22 aprile. — **Società Generale degli operai.** — Oggi ebbe luogo la votazione di ballottaggio fra i candidati alla presidenza e vice-presidenza della Società Generale degli operai.

La lotta fra i candidati delle due liste [illegible] fu anche oggi vivacissima, specialmente dopo la gazzarra fatta sui giornali locali.

Il numero dei votanti, che era l'altra domenica di 368, salì oggi, sorpassando ogni aspettativa, al numero di 480.

La lista liberale proponeva a presidente il cav. Francesco Pozzo, che ebbe voti 197 e vice-presidenti Trossarelli Carlo, con voti 197 e Galimbo Silvio, con voti 190.

L'altra lista portava a presidente Magliola Giuseppe, che ebbe voti 255; a vice-presidenti Adrasto Giovanni, che ebbe voti 255 e Zecchi Bartolomeo, che riportò voti 220.

Fu quindi proclamato presidente Magliola Giuseppe e vice-presidenti Zecchi Bartolomeo e Adrasto Giovanni.

### FRASCARO ALESSANDRINO.

21 aprile. — **Un furioso temporale** flagellò ieri le nostre campagne. Verso le ore 17, rattosi il tempo pienamente oscuro, fra lampi e tuoni cominciò a piovere dirottamente, e pochi minuti dopo cominciò a grandinare: dapprima la gragnuola venne mista ad acqua, dopo venne sola. Inutile descrivere i danni ai bei vigneti molto promettenti. La tempesta durò per ben un'ora. In un attimo alcuni torrenti che circondano il villaggio, straripareno inondando campi e prati; le strade diventarono veri fiumi, tantochè in alcuni luoghi era impossibile la circolazione.

### MONCALIERI.

21 aprile. — **Una condotta di acqua potabile.** — Per incarico del Municipio, l'ing. Adamo Levi di Torino allestì il progetto di un acquedotto per Moncalieri e sono già iniziati in regione Carpice i lavori per la costruzione del primo tratto di galleria di convogliamento delle acque del sottosuolo ricavate a circa dodici metri di profondità.

La mancanza di acque potabili era ormai divenuta insopportabile e pericolosa, per cui l'energica decisione del Municipio venne accolta dalla cittadinanza col massimo favore. L'acqua verrà sollevata utilizzando la forza motrice disponibile al mulino municipale di Carpice.

[illegible]

# SPORT

## La gran giornata delle corse al trotto a Milano.

La riunione, cominciata con uno splendido sole primaverile, fu guastata da un violento temporale scatenatosi dopo la quinta prova, che ridusse a pantano la bella pista ed allontanò gran parte degli spettatori.

Il pubblico accorso al *trotter* è stato straordinario: le tribune erano zeppe. Affollato il prato. Animate le scommesse ai totalizzatori ed ai *Bookmaker*.

Anche il quinto Gran Premio è toccato alla Scuderia Rossi. « Sicchè — dicevano i milanesi — si potrebbe aggiungere al programma: Gran Premio del Trotter per la Scuderia Rossi. »

Infatti questa Scuderia vinse il classico premio nel 1895 con *Caspio*, poi con *Damon*, *Edgardo*, *Curzio*.

Si credeva che la favorita della Scuderia sarebbe stata *Damon*; invece fu *Darwing* che con schiacciante superiorità vinse le tre prove: *Novelli* non volle camminare, e solo alla terza prova, sulla pista ridotta a pantano dalla pioggia, decidersi di camminare e fu per un momento terribile; sonnochè avendo rotto nel rettilineo perdette terreno.

Il cav. Rossi fu molto applaudito, la sua Scuderia vinse nella giornata ben tre corse: come sempre si addimostrò guidatore provetto e perfetto.

Quando ebbero termine le corse ricomparve il sole.

**Premio Messalina.** — L. 1800. Distanza m. 2700.

Arrivano:

1º *Curzio* (propr.), del cav. G. Rossi;
2º *Ebro* (Galla), del signor Chini-Verdelini.

Seguono *Fronda*, *Melegnano*, *Ghessia*, *Baronia*, *Circe*, *Foriezza*, *Gabriella*.

**V. Gran premio internazionale.** — L. 25.000 per puledri di 3 anni. Distanza m. 1600.

Arrivano:

1º *Darwing* (propr.), del cav. G. Rossi;
2º *Regina* (propr.), del signor A. Tamberi;
3º *Novelli* (propr.), dei signori E. Tamberi e Colzi;
4º *Uranie* (propr.), del signor G. Lamma.

Seguono *Incitatus*, *Indiana*, *Bianca*, *Jean*, *Gianni M.*, *Gamma*.

**Premio ambrosiano** (pariglie). — L. 2100. Distanza m. 180.

1º *Miss Baverman* (Gallo), dei signori cav. Rossi e Lady Hambletonian.
2º *Teresa-Princetta* (E. Tamberi), dei signori E. Tamberi e Gherail De Marchi.

Seguono *Breda-Forte*, *Barocco-Aida*.

**Premio Ippodromo.** — L. 1400. Distanza m. 2700.

1º *Castella* (propr.), del sig. E. Tamberi.
2º *Mabelle* (Colombo), della scud. Milanese.

Seguono *Oitana*, *Circe*, *Olivecia*, *Preccia*, *Forieeza*, *Ceres*.

## Corse dei cavalli a Roma.

**(4ª giornata — 23 aprile).**

**Premio dei Castelli.** — L. 2000. M. 1000. *Verona* (Chapman), del sig. Th. Rook, corse sola.

**Omnium.** — L. 5000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Distanza m. 2400.

1º *Serpentina* (Hemmings), dei signori Dall'Acqua-Turati.
2º *Sparitisnelo* (Chapman), del cav. Maraglia.
3º *Birené* (Madden), dei signori Dall'Acqua-Turati.

Seguono *Chery Hampton* e *Marcantonio*.

**Premio del Rudero.** — L. 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Distanza m. 1900.

1º *Melgaine II* (Hemmings), dei sigg. Dall'Acqua-Turati.
2º *Arcaste* (Salatini), di Sir Harbert.

**Premio Frascati** (corsa siepi). — L. 100. Metri 2500.

*Hyacinthe* (Micholotti), del cav. Rossuci, corse sola.

**Grande Steeple-Chase di Roma.** — L. 8000. Metri 4500.

Arrivano:

1º *Awley* (Burns), del conte Di Sambuy;
2º *Ghecco* (Bartlett), di monsieur Florence;
3º *Baronet III* (Idapi), della Società Romana per la caccia alla volpe.

Seguono *Cupid*, *Mazeritch*, *Limerik*, *Fiskerman*.

Malgrado il tempo coperto, un pubblico assai numeroso accorse alle Capannelle. Eleganti*ssime* signore. Molti equipaggi. Ritorno brillantissimo.

## Corse ciclistiche al Velodromo Umberto I.

### La sconfitta di Singrossi.

L'ultima giornata di corse indette dal Ciclisti-Club è stata favorita da un tempo splendido che ha attirato numeroso pubblico. Buoni affari fece il totalizzatore che, come sempre, funziona in modo veramente encomiabile.

I Corsa **Genova** (dilettanti libera a tutti). Si corsero 4 batterie e due semifinali. Giungono in decisiva:

1º Brusoni (oggetto d'arte, valore L. 50); 2º Sansalde (id. id., L. 50); 3º Pontenero (medaglia d'oro grande); 4º Bestagnini (medaglia d'argento grande). Al più pare però primo Sansolde.

II Corsa **Torino** (biciclette professionisti internazionale). E' il gran premio della riunione e le batterie sono state corse giovedì scorso.

1ª *Semifinale*: 1º Banker; 2º Eros.
N. P.: Conelli, Grogna e Magli.
2ª *Semifinale*: 1º Singrossi; 2º Ferrari.
N. P.: Bixio, Momo, Mali.

*Decisiva*: 1º Banker (L. 400); 2º Ferrari (L. 300); 3º Singrossi (L. 200); 4º Eros (L. 100).

Banker fa l'ultimo giro in testa e arriva splendidamente primo a mezza macchina da Ferrari. E' vivamente commentata la sconfitta di Singrossi, che fino ad ora aveva dimostrata una superiorità assoluta su tutti gli altri corridori: forse si è fidato troppo del suo persistente scatto.

III corsa **Bologna** (biciclette internazionale professionisti per quelli che corsero la corsa Torino senza piazzarsi nella finale).

*Prima batteria*: 1º Aghemio; 2º Del; 3º Grogna.
N. P.: Tommaselli. Aghemio è multato per taglio di strada; correrà la sua vece Grogna.
*Seconda batteria*: 1º Momo; 2º Aghemo.
N. P.: Magli e Mali.
*Terza batteria*: 1º Bixio; 2º Pontecchi.
N. P.: Ramella, Pasini, Conelli.
*Decisiva*: 1º Grogna, L. 150; 2º Bixio, L. 100; 3º Pontecchi, L. 60; 4º Del, L. 40.
N. P.: Momo, Aghemo.
Arrivo disputatissimo.

IV corsa **Roma** (*tandems* dilettanti libera a tutti).

*Prima Batteria*: 1º Brusoni-Bestagini; 2º Rosselli-Colombo.
N. P.: Dinandte-Nazari, fratelli Vaudano.
*Seconda Batteria*: 1º Sansolde-Audax; 2º Bossi-Nilo.
N. P.: Gran-Berta, Delaberdth-Cerrato.
*Decisiva*: 1º Brusoni-Bestagini (due oggetti d'arte del valore di L. 100); 2º Sansolde-Audax (id. id., L. 75); 3º Bossi-Nilo (due medaglie oro grandi L. 60); 4º Rosselli-Colombo (id. argento grandi, L. 20).

V Corsa **Palermo** (*Tandems*, professionisti internazionali).

*Prima Batteria*: 1º Eros-Cisotti; 2º Pasini-Tomaselli.
N. P.: Mali-Mirenzi.

Nella seconda batteria cadono, per scoppio del pneumatico posteriore, Del-Singrossi, causando pure la caduta di Ramella e Aghemo. La corsa è sospesa. Ramella vien condotto all'Ospedale Mauriziano, per contusioni alla testa. Gli altri se la cavano con leggere escoriazioni. Rimangono perciò in decisiva Ferrari-Bixio e Pontecchi-Aghemo.

*Decisiva*: 1º Eros-Cisotti, L. 200; 2º Pasini-Tomaselli, L. 150; 3º Ferrari-Bixio, L. 100; 4º Pontecchi-Aghemo.

Arrivo splendido, salutato da lunghi applausi.

Quest'ultima è stata una giornata di sorprese; i favoriti furono battuti. Ed ora..... riposo..... per quanto? Nemmeno un mese.

## Società del *paper-hunts*.

Mercoledì, 26 aprile, avrà luogo un *paper-hunt*. Appuntamento al Ponte del Sangone (stradale di Nizza), alle ore 10 (arrivo alla Paglianiera).

I signori soci che desiderano far colazione a Stupinigi sono pregati d'iscriversi prima di mezzogiorno di martedì al locale sociale per ritirarvi le loro tessere e quelle delle signore invitate.

## Società ginnastica — Corsa di resistenza.

Questa corsa, indetta dalla Società Ginnastica, ebbe luogo ieri sul viale di Stupinigi e vi parteciparono 18 ginnasti. Arrivarono: 1º Araso Giuseppe; 2º Ravelli Luigi; 3º Trombetta Giovanni; 4º Ravelli Giovanni; 5º Dedonatis Giovanni. Gli altri compirono la corsa, arrivando alla meta in ottime condizioni fisiche.

## Feste automobilistiche a Torino.

Nella prossima settimana avranno luogo in Torino le corse e l'Esposizione di automobili organizzate dall'A. C. I. in occasione della riunione di primavera.

Il 29 corrente avrà luogo la corsa Limone-Cuneo-Torino indetta dall'A. C. I. in occasione della venuta fra noi di numerosi automobilisti francesi, e domenica, 30, la corsa Torino-Pinerolo-Piossasco-Avigliana-Rivoli-Torino (km. 90) indetta dalla *Gazzetta dello Sport*.

Alle ore 15 di domenica stessa, 30 corrente, si aprirà nelle sale dell'Esposizione delle Belle Arti al Valentino la Mostra di automobili, che verrà chiusa alle ore 17 del giorno successivo con la solenne premiazione dei vincitori partecipanti nelle varie gare fatta da S. A. R. il Duca di Genova, presidente onorario dell'Automobile Club d'Italia.

Lunedì, 1º maggio, poi, si correrà la Coppa dei motocicli sul percorso di 100 km. Torino-Bussoleno-Susa e ritorno.

## La "Settimana dello sportsman,,

Questo periodico con ogni nuovo numero addimostra sempre più la sua importanza e accresce la quantità dei suoi lettori.

Il numero di lunedì, 24 corrente, contiene molte notizie telegrafiche sulle grandi corse al Parc des Princes a Parigi, nella corsa dei 100 chilometri in motociclo indetta dal *Vélo* a Parigi, sul gran premio delle corse al trotto a Milano, sulle corse al galoppo a Roma, sulle corse ciclistiche e automobilistiche a Firenze, Verona, Torino. In esso vi sono inoltre larghi particolari riguardo al Derby Reale, al convegno di Bologna, ecc., e si contengono le consuete grandi illustrazioni, riproducenti le Capannelle, ecc.

La *Settimana dello sportsman* costa soltanto centesimi 5 il numero e L. 3.20 all'anno, presso tutti i rivenditori e presso l'Amministrazione in Galleria [illegible]

# REATI E PENE

## Una combriccola di ladri.

*(Tribunale Penale di Novara).*

Novara, 21 aprile.

(Giusto) — Ieri, verso le 17, il Tribunale di Novara pronunciò una sentenza contro sei individui che nello scorso dicembre 1897 ed epoche prossime commisero una discreta quantità di furti e tentativi di furti mediante scasso — furti che, per quanto di non grande entità, impressionavano la cittadinanza.

Le indagini della P. S. condussero alla scoperta degli autori, e si procedette all'arresto di cinque, uno essendo riuscito a rendersi latitante. Procedettesi pure all'arresto di un caffettiere, nel cui esercizio, d'infimo ordine, si davano convegno i malviventi per combinare le loro notturne imprese. Nello stesso esercizio si rinvennero bottiglie che vennero riconosciute di furtiva provenienza.

La severa sentenza del Tribunale produsse ottima impressione.

Furono condannati: Triberti Giovanni, muratore, d'anni 20, detto *Caporal maggiore*, a 7 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione, Giovanetti Alberto, detto *Balordo*, vetturale, a 4 anni, 6 mesi e 15 giorni; Gorini Secondo, d'anni 31, vetturale, a 3 anni, 1 mese e giorni 15; Balestrelli Giacomo, detto *Pivelin*, calzolaio (latitante), a mesi 10 e giorni 25; Peletti Giacomo detto *Gaoc*, d'anni 27, tessitore, a 1 anno e 1 mese; Peletti Edoardo, detto *Balin*, d'anni 23, tessitore, a 2 anni e 2 mesi; Stara Attilio, d'anni 27, caffettiere, assolto per insussistenza di reato, quanto ai furti, venne condannato per la ricettazione a 1 anno e 1 mese, e a 333 lire di multa.

Udita la lettura della sentenza, ed alla sua traduzione in carcere, lo Stara cadde in preda a convulsioni, non si sa poi se vere o simulate.

## La pena della frusta negli Stati Uniti.

La Camera legislativa dello Stato di Virginia votò recentemente una legge, la quale stabilisce che i rei di furto e di atti immorali vengano puniti colla pena della sferza.

Martedì scorso, questa legge fu applicata, per la prima volta, a Manassas, sovra una ragazza diciottenne che, attaccata ad un palo sovra la pubblica piazza e spogliata de' vestimenti sino alla cintola, ricevette dieci frustate, dinanzi a gran folla di spettatori.

Era accusata di relazioni colpevoli con un *clergyman*, che scomparve dal paese!

*Leggete in quarta pagina*

## L'AMICA DEL RE

# Arti e Scienze

## La prima della "Gioconda,, di D'Annunzio a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 22, ore 24:

Stasera, al teatro Mercadante, ebbe luogo la prima della *Gioconda* del D'Annunzio. Le discussioni vivaci suscitate dall'improvviso mutamento del programma avevano elettrizzato l'ambiente, aumentando l'interesse della serata. Il teatro presentava un aspetto splendido: pubblico immenso; erano vuoti soltanto i palchi reali. Per guadagnare spazio, s'era dovuto sopprimere anche l'orchestrina che suona negli intermezzi.

All'apparire della Duse, scoppia un lunghissimo applauso; saluto che ripetesi all'entrata dello Zacconi sulla scena.

Il primo atto viene ascoltato con intensa attenzione; il dialogo finale fra la Duse e lo Zacconi, divinamente detto, interessa ed impressiona. Al cader della tela scoppiano applausi unanimi; tre chiamate; si chiede al proscenio l'autore, che non appare.

Il secondo atto è interrotto da un applauso, alla descrizione della miniera di Carrara, ed è coronato da applauso la splendida recitazione dello Zacconi. In fine, tre chiamate agli attori; insistendo la richiesta dell'autore, questi si presenta due volte al proscenio.

Nel terzo atto, la scena fra l'amante e la moglie viene ascoltata con grande attenzione, ma la si giudica la parte meno forte del lavoro. La Galliani appare una Gioconda piuttosto scadente. Due chiamate agli attori, due all'autore.

Nel quarto atto, la Gramatica incanta e viene interrotta da applausi unanimi, durante tutto l'atto, che commove. Alla fine, qualcuno zittisce, ma gli applausi coprono le disapprovazioni. Due chiamate agli attori, due all'autore solo.

Sorgono discussioni vivacissime; avvengono anche incidenti fra amici e avversari del D'Annunzio.

**Accademia Stefano Tempia.** — Con un pubblico numerosissimo ed elegante, e con ottimo successo ebbe luogo ieri, nella Sala Vincenzo Troya il 188º saggio dell'Accademia corale Stefano Tempia.

L'esecuzione di tutto il programma fu veramente lucidissima e degna di grande encomio, per intonazione, per affiatamento e fusione fra le voci, per cura di coloriti ed intelligenza di interpretazione: onde il merito va diviso fra la volenterosa massa corale (cresciuta quest'anno a considerevolissimo numero di componenti) ed il valente suo direttore maestro Delfino Tervignon.

Nell'esecuzione del *mottetto: Victimae Paschali* si distinse molto, quale solista, la signorina C. Savio, la quale diede prova, oltre che di una bella e fresca voce, anche di un giustissimo sentimento interpretativo nel rendere l'espressione religiosa e chiesastica della sua parte.

Fu bene eseguita una nuovissima *Ave Maria* di Alessandro Gambetta, un appassionato cultore e compositore di musica sacra, il quale seppe, e meritatamente, farsi applaudire con questa sua composizione, che rivela nell'autore uno studio serio e profondo, buon gusto d'arte, e conoscenza grande dello stile liturgico e dei modelli classici del genere.

Il pubblico rimeritò con molti e calorosi applausi ai bravi esecutori ad ogni numero del programma eseguito.

C. B.

**Un'opera del maestro Tanara allo Scribe.** — Sabato 29 aprile andrà in scena al teatro Scribe l'opera comica *Rita*, del maestro Giulio Tanara, eseguita da volonterosi artisti e dilettanti della nostra città, a scopo di beneficenza, per l'Istituto contro l'accattonaggio e il Pane quotidiano.

Per indisposizione del tenore signor barone Gazzone di Valmacca e Rosignano, venne affidata la parte al signor tenore Serragno Carlo.

**La nuova Società fotografica subalpina.** — Si è di questi giorni costituita a Torino una « Società fotografica subalpina », la quale ha per iscopo di tutelare gli interessi e dare maggior sviluppo al progresso dell'arte fotografica.

La Società di mutuo soccorso, già esistente, verrà fusa colla nuova Società.

Nella prima assemblea generale che ebbe luogo il 1 aprile, ed alla quale presero parte, oltre a numerosi fotografi professionisti e dilettanti, anche diversi rappresentanti delle varie regioni piemontesi, venne approvato lo statuto sociale e dichiarata costituita la Società, essendo il numero degli aderenti di circa un centinaio.

In quella del 18 corrente si procedette alla formazione del Consiglio direttivo. A presidente onorario venne eletto ad unanimità di voti il senatore conte Ernesto Balbo Bertone di Sambuy; a presidente effettivo il cav. Edoardo di Sambuy; a vice-presidente il cav. Ennio Manno; a tesoriere il cav. Felice Almasio; a segretario Annibale Caminotti ed a consiglieri il cav. Porta Alessandro, il cav. avv. Secondo Pia, il sig. Bardelli Felice, il prof. cav. Porro Benedetto e l'ing. Assale Giovanni; a revisori dei conti i signori Bestanze Filiberto, Treves Elia e Calcina Melano Vittorio.

La quota d'ingresso venne fissata in L. 5 e quella annuale in L. 20.

# CRONACA

Il telefono della "Stampa,, porta il n. 1136

## Intorno alla Cassa Nazionale delle pensioni.

### Un'assemblea su per le scale.

I nostri lettori che hanno letto i due avvisi pubblicati ieri dopo la firma del gerente, sanno che il ragioniere Enrico Pozzi, non ostante la decisione contraria del Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale delle pensioni, convocò, per ieri, nella sua qualità di sindaco dell'Istituto, un'assemblea dei soci nei locali sociali, in via Pietro Micca, N. 9.

Alle ore 14, ora fissata dall'avviso di convocazione, oltre duecento soci si trovavano su per le scale che conducono alla sede, la cui porta era chiusa.

Sul pianerottolo si trovava pure il cav. Santoro, ispettore della sezione Dora, con altri funzionari ed agenti.

Sui pianerottoli inferiori, sotto la porta e nella via, stavano ferme altre coppie di carabinieri e guardie di pubblica sicurezza.

Alle ore 14,10 il ragioniere Pozzi, dopo aver fatta constatare dai presenti l'assenza del Consiglio di amministrazione, assume la presidenza della strana assemblea e dichiara aperta la seduta.

Alla unanimità vien nominato segretario il signor Edoardo Zucca, il quale assume il suo ufficio, sedendosi ad un tavolino gentilmente concesso dal liquorista signor Gerla.

Il signor *Pozzi* suona quindi replicatamente il campanello dell'uscio per vedere se qualcuno dall'interno avrebbe aperto, ma nessuno aprì.

## Spettacoli di lunedì 24 aprile.

CARIGNANO, ore 20,30: *Manon*, opera; *La fata delle bambole*, ballo — Ingresso L. 1.

GERBINO (Comp. dramm. Arm. Rossi), ore 20,30: *L'albergo del libero scambio* — L. 0 60.

ALFIERI (Comp. d'operette Calligaris-Lambardo), ore 20,40: *Le cinque parti del mondo* — L. 0 70.

BALBO (Compagnia d'operette Gravina), ore 20,45: *Le cinque parti del mondo*. Serata d'onore della prima donna, signorina Elena Toni, che canterà la canzone *'L birichin*. — L. 0 70.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 20,30: Spettacolo di varietà.

---

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (28)

# L'INNOCENTE

ROMANZO

di **EDOARDO DELPIT**

— Mi ci diverto.

— Mi duole di dover restringere i tuoi divertimenti; ma non sei ancora abbastanza forte.....

— Oh! il dottore Scott mi assicura.....

— Io ti assicuro del contrario. Passeggia, corri, respira, fa provvigione di salute tutto il giorno, ma non perderne il beneficio fra mezzanotte e le quattro del mattino.

— Eppure le altre.....

Egli la interruppe, e in tono più triste di ciò che non avrebbe voluto:

— Ho una grazia da domandarti, — disse; — per quest'inverno riserviamoci l'intimità delle nostre serate; l'anno venturo sarai assolutamente invulnerabile, e allora.....

Maria acconsentì e si tenne ai piaceri permessi. Adesso ella era molto ricercata, molto desiderata, molto corteggiata. Nella società in cui ella teneva lo scettro, due giovani meritavano una menzione speciale. Innanzi tutto, essi avevano ventiquattro anni — una bella età — e poi l'uno era pittore, artista d'avvenire, dicevano, e l'altro era l'allegria in persona. Il pittore, Daniele Loveryssel, era venuto nel mezzogiorno per guarirsi d'un colpo di sciabola ricevuto in cuore di un infedele. Con poetica malinconia egli andava col braccio al collo; il suo volto dai tratti irregolari, ma dall'aria intelligente, rifletteva tutta un'elegia interna; commoveva soltanto a guardarlo. In quanto a Massimo di Locmenie, basso di statura, grassotto, sorridente sempre, egli era a Pau per particolari ragioni di famiglia.

— Un voto, cara signora, — diceva egli a Maria, — e quale..... di simile. Passo qui tre mesi dell'anno e i miei mi crederebbero perduto se mancassi al programma.

— Eppure ha un aspetto.....

— Florido, lo so benissimo; ma che vuole, il mio bisnonno è morto tisico.

— Povero signore!..... Comprendo! E dipoi?

— Dipoi? Le tre generazioni posteriori prendono le loro precauzioni. Prima fu mio nonno, quindi mio padre, adesso sono io e poi sarà mio figlio..... I primogeniti, ciascuno alla sua volta. E noti bene, signora, che mio padre e mio nonno sono vivi, robusti come me..... Ma c'è la tradizione..... bisogna stare alla tradizione..... Del resto io la ringrazio, quest'anno, perchè le debbo di averla conosciuta, cara signora. Soltanto, è strano, riflettendoci, perchè io sospetto che mio bisnonno non sia morto tisico, ma sia morto di una malattia nel genere di quella dell'amico Loverysel.

— In duello?

— Non è la più bella morte? Per dei begli occhi, cara signora, per dei begli occhi..... ah! mi farei uccidere più d'una volta.

Locmenie non arrischiava nulla a moltiplicare le morti; una sola conta; ma invidiava l'aureola del suo amico Loverysel e non gli spiaceva dichiarare che saprebbe portarla bene quanto lui. I due amici possedevano, del resto, completa l'arte di distrarre. Le partite, quando essi se ne immischiavano, s'organizzavano sul momento e procedevano allegramente. Maria si divertiva con quei due giovani, e quei due giovani non desideravano altro che di divertire Maria. Ambidue erano innamorati di lei e non si prendevano la pena di nasconderlo l'uno all'altro, nè di lasciarlo ignorare a Maria.

Fu un assedio in regola posto davanti ad una piazza che, secondo le apparenze, non doveva essere una piazza forte, perchè gli accessi non ne erano severamente custoditi. Come i tre quarti degli uomini, Locmenie e Loverysel si fidavano troppo delle apparenze. Armando non era, veramente, una sentinella che incutesse grande timore, ma la signora Durfort bastava ampiamente per la sua difesa personale. Adorata da suo marito, ella trovava semplice di essere dagli altri corteggiata, adulata, e non ci vedeva alcun inconveniente. Loverysel e Locmenie erano per lei i suoi commissionieri fedeli, i suoi schiavi. Tutte le mattine essi venivano da lei a prendere la parola d'ordine per le distrazioni del giorno e se ne andavano colle istruzioni ricevute. In buona fede, credevano di guadagnar terreno e non avanzavano d'un passo, e non s'accorgevano che, in luogo di conquistatori, divenivano schiavi. Del resto la loro gioventù andava alla gioventù di Maria e la loro ammirazione non le era indifferente; d'istinto, ella desiderava di piacere, ma in tutta purità di cuore, senza provare, del risultato ottenuto, altro che una soddisfazione di rivincita sul tempo passato.

Come accade sempre a chi dispone del potere assoluto, ella divenne esigente; se, per caso, al mattino essi si facevano troppo aspettare, impazientita, ella se ne lagnava con suo marito. Armando ascoltava le lagnanze, baciava i capelli sulla fronte e contemplava il bel volto senza parlare.

— Che cosa hai che mi guardi? — domandava Maria.

— Che cosa ho? Un gran piacere. È proibito?

— Oh! no; ma non è di ciò che si tratta.

— Lo so; si tratta d'irregolarità nel servizio; sei calenti; quei signori verranno, sta tranquilla. Eccoli.

Locmenie e Loverysel giungevano, ricevevano gli ordini e se ne andavano, non senza qualche sospiro che cercavano di rendere il meno eloquente possibile pel marito, il più intelligibile per la moglie. La loro aria faceva ridere Maria; una volta ella si meravigliò che non facesse ridere Armando.

— Perchè dovrei ridere, mia cara? — disse Armando. — Sotto alle loro..... amoriie c'è, forse, una certa sincerità di..... devozione. Debbo tenerne loro conto. D'altronde, essi ti sono indispensabili.....

— Questo è vero.

— Dunque hanno molto merito.

— Oh! molto..... sono gentili..... ma, infine.....

— Ebbene?

— Ebbene..... tu, per esempio!.....

— Io? Un vecchio! Una donna come te deve ben vedere la differenza.

— L'idea sola di un confronto mi parrebbe mostruosa; tu non sei nè vecchio nè giovane; tu sei mio marito.

— Non è sempre una superiorità.

— Per me è una ragione perentoria. Ma, quand'anche tu non lo fossi, ci sarebbe qualche cosa di più, e ancora un abisso da te a quei signori o agli altri uomini che incontro..... gli è che tu..... sei tu!

— Non adularmi, mia cara, — disse egli in tono scherzoso, nel quale dissimulavasi male, tuttavia, una grande commozione. — Il cuore umano ha un tal fondo d'egoismo e una tal propensione a credere..... è inutile di aiutarlo.....

— Non ti comprendo.....

— Tanto meglio; in luogo di trovarmi passabile, finiresti per trovarmi ridicolo.

Era bene a riuscire a quel momento, che tendevano, ognuno per la sua parte ed a proprio beneficio, gli inseparabili Locmenie e Loverysel. A quel riguardo Armando non si faceva illusioni; ma, buon principe, faceva sempre la più gentile accoglienza ai due innamorati, lasciava loro tutta la libertà e, gravemente, guardava divampar l'incendio. Un gesto bastava perchè Maria lasciasse ove si trovavano i suoi corteggiatori, perchè si rifugiasse presso di lui, e all'infuori di lui non vedesse più nulla al mondo.

— Un padre! — si diceva egli, — ecco ciò che rappresento per lei. Un padre!

Se avesse consultato il dottore Scott, il quale, senza averne l'aria, li osservava molto, la sua conclusione sarebbe stata tutt'altra.....

*(Continua).*

Allora lo stesso signor Pozzi propone di chiamare un fabbro-ferraio per procedere all'apertura della porta; ma l'ispettore Santoni avverte subito che egli è costretto di opporsi alla proposta.

In conseguenza, il signor Pozzi dichiara che l'assemblea verrà tenuta sulla stessa scala; e siccome i soci presenti non sono in numero sufficiente per deliberare, rinvia l'adunanza in seconda convocazione a domenica prossima in locale da destinarsi.

Ed i soci lasciano subito la scala e ritornano quietamente nella via, senza dare motivo al benchè minimo incidente.

Dell'avvenuto venne dato atto in un verbale redatto, sul pianerottolo stesso, dal notaio cavaliere Gustavo Scamnavini.

* * *

Un nucleo dei soci ci invia, con preghiera di pubblicazione, il seguente reclamo pubblico, indirizzato all'Amministrazione della Cassa:

« Torino, 23 aprile.

« I sottoscritti, soci della Cassa, impiegati nelle officine [illegible] sono [illegible] nei giorni feriali, e soltanto nella possibilità di fare i pagamenti in quelli festivi, protestano contro la chiusura degli uffici nel giorno d'oggi, certamente pensata a proposito dell'assemblea legalmente indetta dal sindaco sig. Pozzi (per paura d'agglomeramento di soci protestanti negli uffici).

« Dichiarano di protestare pure presso i giornali cittadini, e attendono risposta nel libro dei reclami.

« Firmati: [illegible] »

## Un pericolo per Torino

Gli ultimi numeri dell'*Esercito* contengono una polemica fra diversi ufficiali favorevoli e contrari ad un'idea che comincia a far capolino nelle alte sfere militari: quella, cioè, di abolire l'Accademia militare, tenendo una Scuola unica per le armi combattenti, per esempio, a Modena, procedendo ad un reclutamento identico per tutti gli ufficiali di dette armi. All'arma d'artiglieria ed a quella del genio sarebbero [illegible]

[illegible]

### La costituzione dell'Associazione della stampa subalpina.

[illegible]

Il presidente e molti membri della Commissione accettano questa proposta, che corrisponde alle loro opinioni personali, recisamente contrario ai progetti e, ad un tempo, non contraddice allo statuto e non mette un lievito di divisione fra i soci.

L'avv. Aimiò-Daga, l'avv. Collino e gli altri firmatari del primo ordine del giorno insistono per altro perchè esso venga posto in votazione nel suo testo originario.

Allora il presidente, convinto sempre che questa manifestazione potesse eventualmente avere un carattere politico, per togliere il quale sarebbe stato per lo meno opportuno un esame dei progetti per parte di una Commissione tecnica professionale nominata dall'assemblea, si oppone a che venga messo in votazione l'ordine del giorno Collino-Aimiò-Daga-Sambuceo.

Di fronte alle insistenze vivaci per parte dei firmatari e di altri, il presidente dichiara sciolta la seduta, essendo esaurito l'ordine del giorno.

## Audace furto in via Arcivescovado
### Lo stratagemma di due ladri in fuga.

Al quarto piano della casa N. 9 di via Arcivescovado, abita la signora Tricerri Alessina, la quale da ben trentacinque anni tiene con sè in qualità di domestica certa Bianco Adele, una savoiarda, da lei ritirata fin da ragazzina.

Le due donne conducono una vita assai ritirata, e non escono di casa che per sbrigare le commissioni indispensabili, o per compiere le loro pratiche religiose nella vicina chiesa della Visitazione.

Ieri però, per una circostanza eccezionale, cioè per visitare una signora ammalata, uscivano entrambe verso le 13,30.

Rimasero in visita fin verso le 16 e quindi ritornarono in via Arcivescovado, ma la signora Tricerri invece di salire nell'abitazione, si recò nella vicina chiesa per assistere alle funzioni del pomeriggio.

In casa salì sola la donna di servizio, la quale aveva ancora da sbrigare qualche faccenduola domestica.

Verso le 16,30 anche questa si recò alla chiesa [illegible]

[illegible]

### Il Duca di Genova a Venezia.

[illegible]

Le accoglienze fatte agli studenti furono cordialissime, del che serbano riconoscenza al marchese senatore Medici, al fratello cav. Giuseppe ed al direttore della scuola ing. Baccone, al prof. Ferruccio Fasili, al prof. Marziel.

**Due coltellate.** — Alle ore 19 di ieri, certo Sartoris Giovanni, d'anni 36, calzolaio, abitante in via delle Orfane, N. 20, essendo venuto a contesa per motivi di giuoco con un individuo che disse non conoscere, all'angolo delle vie Orti e Encina, venne da questo gravemente ferito con due coltellate all'avambraccio destro, che gli recisero un'arteria da cui usciva molto sangue. Si recò da sè alla Farmacia cooperativa, all'angolo via Ponte Mosca e piazza Emanuele Filiberto, ove quel farmacista, come prescrive la legge, rifiutò di medicarlo.

Sopraggiunta però una guardia municipale di servizio nella predetta via ed incontrato il ferito, che era uscito dalla farmacia grondante sangue, lo medicò provvisoriamente col preparato antisettico, facendogli una fasciatura compressa e gli fermò totalmente l'emorragia. Fatta venire poscia una vettura, condusse il ferito al San Giovanni, dove fu operato di sutura, medicato e giudicato guaribile in 40 giorni. Frattanto rimase ivi ricoverato.

**Le ferite domenicali di coltello.** — Ieri sera, alle ore 23 si recò all'Ospedale Maria Vittoria certo Rassano Enrico, di anni 26, manovale, perchè ferito di coltello alla nuca, che disse aver riportato, per questioni di giuoco, da certo Demagua Domenico, in un giuoco da bocce nella via Vagnone. Guarirà in dodici giorni.

— Anche certo Musso Carlo, d'anni 23, bracciante, si presentò alle guardie rurali di Lucento, per essere medicato di una ferita di coltello alla coscia sinistra.

Nel [illegible] si presentò pure in detto ufficio il rigattiere Bosso Giuseppe, d'anni 40, il quale aveva una ferita lacero-contusa al capo.

Visto il Bosso, il Musso lo accusò quale suo feritore, ed allora i bravi agenti rurali, coperti di medici, dopo averli medicati alla meglio coll'antisettico, li accompagnarono all'Ospedale Maria Vittoria. Il Musso, accusato di avere adoperato il coltello, venne quindi consegnato all'Arma dei reali carabinieri.

**STATO CIVILE.** — Torino, 20 aprile 1897.

NASCITE: 30, cioè maschi 18, femmine 12.

MATRIMONI: Arianno Silvestro con Bertinotti Teresa — Arlando Mario con Clavario Costanza — Aulino Giacomo con Oribaldo Violetta — Benino Stefano Giuseppe con Monti Maria — Biasalo Luigi con Galati Stella — Bracchia Giuseppe con Federici Adele — Saccolla Secondo con Lorenzini Maria.

[illegible]

### Necrologio.

[illegible]

### I Sovrani davanti la tomba di Garibaldi a Caprera.

[illegible]

# ULTIME NOTIZIE

## L'inaugurazione dell'Esposizione di Venezia.

Ci telegrafano da Venezia, 24, ore 8,35:

Il tempo si rimette al bello. Continua l'arrivo dei forestieri e cresce l'animazione della città. Il movimento nella laguna verso l'Esposizione è grandissimo. Le navi e le barche imbandierate sono moltissime. L'aspetto ne è spettacoloso.

Giunsero molti sindaci e rappresentanze delle principali città; per Torino vi è l'assessore Ceriana.

* * *

Venezia, 24 (*Stefani*). — È giunto il Duca di Genova, che scese alla Reggia.

* * *

Ci telegrafano da Venezia, 24, ore 11,5:

L'inaugurazione è egregiamente riuscita.

Una folla eletta nei giardini pubblici attendeva l'arrivo del Duca di Genova, che giunse con l'ammiraglio Granville e gli ufficiali d'ordinanza, scortato da sei bissone dai vari colori sfolgoranti al sole e numerosissime gondole.

Intanto le navi del porto tuonavano le salve; le Musiche suonavano la Marcia Reale; la scena era pittoresca.

Il Duca di Genova, seguito dall'on. Baccelli, dal sindaco Grimani, dal prefetto Winspeare, da senatori e deputati e dalle rappresentanze di varie città, si recò nel palco eretto davanti all'entrata, circondato da un'elegante folla.

Quindi passò in rivista il battaglione di fanteria ed un riparto di soldati di marina. Ritornato nel palco, fecero i discorsi d'inaugurazione il sindaco Grimani e il ministro Baccelli, che vennero applauditi.

Indi entrò nella Mostra sotto il fuoco di istantanee dei cinematografi. Le sale sono subito invase. La Mostra si impone per il lusso della messa in iscena.

Si ammira la bellezza delle opere esposte, specialmente le mostre individuali di Favretto, Lenbach, Michetti, Sartorio; [illegible]

[illegible]

### I deputati a Roma.

[illegible]

### I Sovrani a Civitavecchia.

[illegible]

### La deposizione [illegible] Strong. Nuove dichiarazioni del ministro Billot.

[illegible]

### Mercier condannato da Hanotaux.

[illegible]

### Altri disordini per Max Regis.

[illegible]

Ventidue arrestati, fra cui Drumont, Voinot ed il sindaco, che furono poscia liberati.

Due agenti di polizia rimasero feriti.

### Commenti inglesi ai convegni di Cagliari e di Golfo degli Aranci.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 24:

Il *Times* compiacesi della dimostrazione del Golfo degli Aranci che mostrò solennemente l'amicizia esistente fra l'Inghilterra e l'Italia.

Lo *Standard* pure compiacesi dell'alleanza della marina inglese ed italiana in caso di conflitto nel Mediterraneo.

Il *Daily Chronicle* si felicita della visita di Fournier a Cagliari, che contribuirà ad assicurare la pace.

### In onore dei nostri ad Anversa.

Anversa, 24 (*Stefani*). — Alla rappresentazione di gala organizzata dalla Federazione delle Società tedesche di Anversa intervennero il borgomastro, il governatore e 125 marinai della *Liguria*. Due marinai italiani offersero al maestro direttore Block un'enorme corona dai colori italiani. La Musica suonò la Marcia Reale italiana, la *Brabançonne*, e l'Inno germanico, mentre gli spettatori in piedi acclamavano.

### Le perdite americane agli Stati Uniti.

Manilla, 24 (*Stefani*). — Vi fu un combattimento a Guaiguas tra i filippini e le truppe degli Stati Uniti. Queste perdettero un colonnello ed un luogotenente ed ebbero una cinquantina di feriti.

## Le interpellanze in Senato sulla politica estera.

Oggi il Senato è convocato in seduta pubblica per lo svolgimento delle interpellanze dei senatori Di Camporeale e Vitelleschi sulla politica estera.

Nell'edizione di stasera i nostri lettori troveranno il resoconto dell'importante seduta; resoconto, come di consueto, trasmessoci per filo speciale diretto da Roma.

### OSSERVATORIO DI TORINO.

[illegible]

## MERCATI E COMMERCIO

### BORSA DI TORINO — 24 aprile.

[illegible]

Rendita 5 0/0 per f. c. 102 07, 1/2 [illegible]

**Cronaca della Borsa.** — 24 aprile. — Tutti gli avvisi di Parigi rallegrano l'aspettativa della settimana con previsioni ottimiste di generale ripresa, e vedono la ripresa imminente sull'italiano.

Queste promesse, [illegible] su nostro mercato, al quale pesano le incertezze della liquidazione e le titubanze pretenziose del danaro sui riporti.

Anche i corsi di Milano, alquanto sospetti nella loro debolezza, non eccitano agli acquisti od almeno fanno sì che il denaro attenda la lettera e questa sia costretta a [illegible] per trovare acquirenti.

Perciò abbiamo avuto una riunione poco brillante; ma in complesso si suppone che il fondo della tendenza sia migliorato, e che si potranno aver mercati più attivi e fermi non appena la liquidazione dimessa [illegible] con facilità e prontezza.

Il cambio discese a 107 60, ciò che si conferma nelle nostre speranze.

*Prezzi dei valori per fine corrente*

| Azioni | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| B. d'Italia | 874 — | — — | Cred. It. | 621 — | 626 — |
| Ferr. Mer. | 761 50 | 762 50 | B. Sconto | 293 — | 292 — |
| Ferr. Med. | 521 50 | — — | | 283 — | — — |
| B. Comm. | 745 — | 744 — | Ferriere | 182 — | 181 — |
| | 745 — | — — | Appl. Elettr. | 231 — | — — |

**Bollettino serico.** — *Torino, 24 aprile.* — [illegible]

LUIGI ROUX, direttore.
ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

La famiglia **Bernasconi**, profondamente commossa, ringrazia quanti vollero partecipare al suo dolore nella triste circostanza della perdita del suo amatissimo

GIUSEPPE

e chiede venia a quelli cui, per involontaria dimenticanza, non fosse pervenuto l'infausto annunzio.

COMUNICATO

La fabbrica d'insegne

Giovanni Vogliotti

Corso Valentino, N. 10 e 24 — TORINO

unica Casa premiata colla massima onorificenza all'Esposizione di Torino 1898, AVVISA la sua spettabile clientela che non ha alcun interesse con un suo omonimo, rappresentante di altro fabbricante di insegne, il quale non ebbe mai dalla medesima incarichi di sorta. — Ciò per norma di chi può averci interesse. — Telefono N. 122.

LASTRE FOTOGRAFICHE

Pellicole, Carte, Rivelatori

Le migliori Marche - Prezzi di fabbrica

A. BERRY, depositario Via Roma, 4 TORINO

Grand Hôtel VILLE & BOLOGNE RISTORANTE

Torino, Corso Vittorio Em. II, 60 ang. via XX Settembre, lato arrivi Stazione P. N.

Minuta della sera.

Zuppa Regina Margherita L. 0 40
Spaghetti alla Giovanelli » 0 50
Maccarelle all'albergatrice » 1 —
Zucchini fritti alla fiorentina » 0 50
Costolette di bue alla romana » 0 90
Scaloppe alla zingara » 0 60
Punte d'asparagi alla crema » 0 50
Sedani al cacio parmigiano » 0 50
[illegible]
Peducci di maiale alla gelatina » 0 50
Pâté di fegato alla bella vista » 0 90
Damier di biscuit » 0 30

Prezzi modicissimi

Camere ed appartamenti al 1° piano e piano nobile per famiglie e persone sole.

Per più giorni di permanenza prezzi speciali

MAMME,
salvate i vostri cari bimbi!

rendete le vostre creature resistenti a tutte i malanni che insidiano la tenera età. Un corpo sano e vigoroso ha 90 probabilità su 100 di superare una malattia:

fortificateli

i vostri bimbi, dando loro ogni anno il gustosissimo

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO e catramina BERTELLI (al 5 0/0)

Il **Pitiecor** costa L. 3 la bott., più cent. 60 per posta; tre bott. L. 8 60, franche; una bott. tripla L. 6 50, più cent. 60 per posta; due bottiglie triple L. 12 25, franche, da **A. BERTELLI e C., Milano**, e in tutte le Farmacie.

# Rivista Finanziaria

### Gli avvenimenti politici.

[illegible]

### Il mercato monetario.

[illegible]

### I mercati finanziari. Il mercato di Parigi.

[illegible]

### Gli altri mercati esteri.

[illegible]

### Il mercato italiano.

[illegible]

Appendice della *Stampa-Gazzetta Piemontese* (10)

# L'AMICA DEL RE

ROMANZO

di ARMANDO LAPOINTE

— Welfre! Welfre!

Poi alla chiamata successe un bisbiglio di voci al pian terreno; era Thykè che raccontava al padrone, al signor Brockers, la buona fortuna che le era capitata.

Il signor Brokers s'affaccendò allora ai suoi fornelli; dei viaggiatori che pagavano con una moneta d'oro una semplice informazione erano certamente signori ricchissimi, che meritavano di essere serviti colla più grande prontezza.

Frattanto il re scriveva alla contessa Elbè. E' facile indovinare il tenore di quella lettera; egli la chiuse supplicando la contessa Elbè di venire a trovarlo alla locanda di Gustavo Wasa.

Aveva per l'appunto finito di scrivere quando il figlio dell'albergatore si presentò.

— Amico mio, — disse il re al giovane Welfre, — desidero far avere questa lettera alla contessa Elbè di Brahè; bisognerebbe che gliela portaste subito.

— E' facile, monsignore.

— E che mi recaste la sua risposta.

— Se la contessa mi dà una risposta, monsignore l'avrà subito.

— Se vi fosse impossibile farvi ricevere dalla contessa, domandate della sua cameriera, di Carlotta. A lei rimettete la lettera e la metà di ciò che questa borsa contiene.

Ciò dicendo, il re porse a Welfre una borsetta, che sembrava ben guernita.

— Parto sul momento, monsignore — disse Welfre.

— E ritornate al più presto; mi raccomando.

Rivolgendosi quindi al marchese Strosa, il re soggiunse:

— E noi, caro amico, andiamo a pranzo.

— Ah!, sire, ecco ciò che si chiama una buona idea!

XIX.

Rifugiata col padre in quel triste castello di Kirilsborg, la contessa Elbè viveva nella più grande solitudine e nella più grande malinconia. Ella contemplava continuamente il mare d'Aland, dalle rive deserte, dalle acque morte, e quello spettacolo non era di natura da dissipare la sua mestizia, da farle dimenticare i suoi rimpianti. Ricordava, la povera contessa, ricordava, e il ricordo non faceva che ravvivare il suo dolore, che accrescere la sua disperazione.

Il conte di Brahè aveva tentato di distrarla; ma qual distrazione poteva egli offrirle in quel paese deserto, sepolto sotto la neve? E poi era anch'egli accasciato, scoraggiato, e si sentiva senza forza davanti alla tristezza d'Elbè, e la sua parola mancava di quella saggia autorità, di quella persuasione che ha abitualmente la parola paterna. Qual rimedio, qual conforto dare, del resto, a quel grande dolore che la giovane contessa chiudeva in sè, del quale ella non si lagnava? Il povero conte era triste quanto lei, e triste tanto più perchè vedeva bene che non poteva consolarla.

Era già tardi quando Walfre si presentò al castello e domandò di parlare alla contessa di Brahè.

— Che cosa volete dalla contessa? — gli disse il custode.

— Sono incaricato di un messaggio per lei.

— La contessa non aspetta alcun messaggio e non riceve alcuno; potete andarvene.

— No, non me ne andrò senza aver vista la contessa o, perlomeno, la sua cameriera Carlotta. Si tratta di cosa della più alta importanza.

Welfre pareva così sicuro di sè e nello stesso tempo così poco disposto ad andarsene senza aver compiuta la sua missione che il custode si decise ad accompagnarlo da Carlotta.

Lo lasciò nell'anticamera ed entrò nell'appartamento della contessa. Questa s'era, come al solito, rifugiata nella sua camera, e Carlotta era sola nella prima sala.

— C'è un giovane che chiede di parlarvi — le disse il custode.

— Un giovane che chiede di parlarmi! — rispose Carlotta tutta sorpresa e tutta commossa, perchè l'idea le venne subito che potesse essere Larose.

E corse verso l'anticamera; ma la sua gioia si calmò quand'ella si trovò davanti ad uno sconosciuto.

— Che cosa volete? — domandò a Welfre.

Questi trasse di tasca la lettera del re e rispose:

— Voglio rimettere questa alla contessa Elbè.

— Chi manda quella lettera? — domandò Carlotta.

— Io sono Velfre, — rispose il giovane; — sono il figlio di Brockers, il locandiere del villaggio, all'insegna di Gustavo Wasa; la lettera la manda un giovane e bel signore.

— Ve ne sono dunque, in questo paese, di giovani e bei signori?

— Quello non è del paese — rispose Welfre.

— E di dove è? — domandò Carlotta con premura.

— Non lo so; ma ecco ciò che è accaduto. Poco fa sono arrivati all'albergo di mio padre due gran signori con due domestici e quattro cavalli. Appena sceso da cavallo, il più giovane di quei signori mi fece chiamare e, rimettendomi questa lettera, mi disse: « Amico mio, andate a portarla alla contessa Elbè di Brahè e recatemi la sua risposta. Se non vi fosse possibile farvi ricevere dalla contessa, domandate di Carlotta, la sua cameriera, e pregatela di rimettere la lettera alla sua signora da parte di un gentiluomo che sa riconoscere i servigi che gli rendono. » E siccome quel signore — aggiunse Welfre — è molto generoso, ecco ciò che m'ha incaricato di offrirvi.

Ciò dicendo, Welfre porse a Carlotta la borsa del re, diminuita, è vero, della metà di ciò che conteneva.

— Un vero gentiluomo! — disse Carlotta intascando la borsa. — Ma che età può avere? E' giovane, vecchio, biondo, bruno?

— E' biondo, alto, robusto e può avere poco più di vent'anni.

*(Continua)*.


**Casa editrice ROUX FRASSATI e C°, Torino**

*E' uscito:*

**I FRATELLI POERIO**

*Liriche e lettere inedite di Alessandro e Carlo Poerio*
di **Achille Ugo del Giudice.**
**L. 1 50.**

Debiti — *Alessandro Poerio — Carlo Poerio nel 1848 — Processo e galera — Il Congresso di Parigi — Una restaurazione moralista — Liriche inedite di Alessandro Poerio — Lettere inedite di Carlo Poerio.*

Tra le famiglie Poerio e del Giudice vi era una amicizia antica, intima, vera, la quale si conservò nei discendenti.....

A causa di tale amicizia tra le due famiglie, il del Giudice possiede liriche e lettere inedite che ora ha pubblicate, illustrando i vari periodi della vita dei fratelli Poerio.

Chi legge questa pubblicazione si accorge che la unità d'Italia è stata opera di Dio, anzi degli uomini; perchè oscillavano tra la federazione e l'unità anche i più celebri nostri politici. Ciò che hanno fatto gli uomini oramai tutti lo sanno: hanno chiesto ed hanno chiesto, anche senza avere partecipato ai gloriosi avvenimenti politici e militari che hanno redento l'Italia, a dispetto dei pochi magnanimi, tra i quali rifulgono i fratelli Poerio, che fecero e soffrirono tanto e non chiesero nulla. (Dal *Don Marzio*).

Dirigere vaglia o commissioni agli editori ROUX FRASSATI e C°, Torino.



**Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta HAASENSTEIN & VOGLER, *Torino*, Piazza S. Carlo, via Santa Teresa, 2.**

**Oggi e seguenti** in via Principe Amedeo, 20, p. 1°
**Incanto mobili** di elegante alloggio. c 4301

**Affittasi subito** a prezzo convenientissimo, via Santa Maria, N. 8, alloggio al 2° piano rimesso a nuovo completamente, composto di otto camere, acqua potabile, diramazione gas, con lunghi balconi verso via e in cortile, due cantine. — Per schiarimenti rivolgersi al portinaio ivi. c 4936

**Alloggio** pel 1° luglio 10 camere e gran terrazzo con tutte comodità L. 1100 — Altro da 6 a 8 con terrazzo visibili dalle 14 a 16. Via Bidone, 21. c 4897

**Da affittare** diversi appartamenti signorili 10, 12 e 15 camere al 1°, 2° piano, con calorifero centrale e tutte le comodità moderne. Angolo corso Massimo d'Azeglio e via Baretti, 45. c 4085

**Pel 1° luglio** Alloggio d'angolo di 9 membri nella palazzina di via Assarotti, N. 14, con terrazzo, soppalco, diramazione gas e calorifero. — Visibile dalle 14 alle 16. c 4955

**Per campagna** Da affittare in Avigliana. Alloggio di 8 o 9 camere mobiliate, con terrazzo, cortile e giardino, in bellissima posizione, colla vista dei laghi. — Dirigersi ivi alla drogheria in piazza Conte Rosso, N. 2. c 4962

**Villino** dieci membri, mobiliato, affittasi Meina (Lago Maggiore). — Rivolgersi ivi, Carlo Gadina. c 4935

**Villino mobiliato** da affittare o da vendere in Cavoretto. Vi sono due giardini, posizione e vista splendida. Prezzo mitissimo. — Per informazioni rivolgersi signori **Sala e Schneider**, via Roma, 20, **Torino**. c 4674

**Da vendere o da affittare villino** mobiliato, presso Rivoli, con 8 grandi stanze, giardino e vigneto, cintati, pozzo d'acqua eccellente. Prezzo lire 12,000. — Rivolgersi **Humboldt**, via Madama Cristina, num. 53. c 4901

**Da vendere** casa civile di due membri con piccolo giardino cintato, presso Moncalieri, per L. 1900. — Denicolai, via Roma, 19. c 4910

**San Raffaele** Palazzina cintata e giardino sotto camere mobiliate da vendere o da affittare dai fratelli Rosso. c 4918

**Terreno fabbricabile** da **vendere** in Torino via Nizza, 181, metri 2000 circa; divisibile. — Rivolgersi Ditta *Arlorio*, via Roma, n. 31. c 4953

**Elegante Carrettella** vendo d'occasione. — Via dei Fiori, 32, Torino. c 4835

**Via Finanze, 9** si può vendere bene **oro, gioie e Polizze Monte di Pietà.** 105

Liquidazione
**GIOIELLERIE**
Oreficerie - Argenterie
**Via Garibaldi, n. 23.** c 4520

**PROCESSO** igienico, semplice, brevettato, per preparare in casa con pochi centesimi di spesa al chilo, uno squisito e sano caffè surrogato. **Altro processo** chimico per colorare il caffè colonnale con un cafe del 2 0|0 anzichè del 20, aumentandone la forza aromatica. — Scrivere P. E., 612, Nizza (Francia). c 4993

4486 M

**CHIALAMBERTO**

Si sono resi vacanti il posto di Segretario comunale in questo Comune, ed il posto di Notaio a questa residenza.

Mentre il Consiglio notarile di Torino provvede per la residenza notarile, il Comune bandisce concorso pel posto di Segretario comunale, dichiarando che la nomina cadrà di preferenza su quel notaio che sarà proposto a questa residenza.

Stipendio L. 420 e comodo alloggio con giardino, oltre a vari altri proventi.

Termine per le domande fino a 5 giorni dopo la proposta d'un notaio per parte del Consiglio notarile.

*Il Sindaco*
4931 PERUCCHIETTI.

**CERCASI** per ricco signore solo, giovane governante settentrionale, bellissima presenza, distinta, buona massaia, illibata condotta, lauto stipendio. Mandare fotografia recente che restituiransi subito, con referenze e lettera descrittiva, all'agenzia collocamento, Chiaia 63, Napoli. 4216 N

**Per filatura cotone** direttore, munito buonissimi diploma, certificati e raccomandazioni, cerca cambiar posto. — Scrivere C 4963 T, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

**Vini Meridionali** da taglio e da pasto, originari Sant'Eufemia, Calabria, Ripostо, Brindisi, Barletta, Vittoria, Scoglitti, Avellino, Marsala, **Brunelli Vesco e C.**, piazza Barriera Nizza, numero **124**. c 4352

**ASMA ed AFFANNO** bronchiale nervoso-cardiaco. Asmatici, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo**, in *Rapallo Ligure*, che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione. 4357 M

**Contro il diabete** la **diatesi urica ed ossalica e l'albuminuria**, unico e potentissimo nuovo rimedio riconosciuto tale nei principali ospedali e nelle cliniche come ne fanno fede i certificati che ci pervengono da medici e da ammalati che avevano invano esperimentati altri rimedi, è l'**OSSIFENOLIO LIQUIDO** del Dott. G. **REALE**. Una bottiglia con istruzione franco di porto nel Regno L. 4 75.

**La TISI e TUBERCOLOSI polmonare** si vince oggi coi preparati di guaiacolo o di creosoto, che però sono di gusto nauseante e producono gravi disturbi di stomaco.

Perciò si ricorre ora alla **Guaiacolina Maiert**, nuovo e potente rimedio antitubercolare che, senza produrre gli accidenti inconvenienti, dà subito notevole aumento d'appetito, doma la febbre, fa cessare i profusi e debilitanti sudori notturni.

Cedono la tosse e l'espettorazione che scompaiono dopo 5 o 6 settimane di cura. Questi risultati furono confermati nelle principali cliniche d'Europa. Per al argarne lo smercio anche in Italia la Casa Maiert ha ora ribassato i prezzi.

Flacone piccolo L. 4, flacone grande L. 6 (indicare se si desidera in polvere o in pastiglie compresse).

Durante la cura colla **Guaiacolina** e con qualsiasi altra cura antitubercolare, come pure nella **nevrastenia**, nelle **clorosi**, nell'**anemia**, ecc., usare come alimento ricostituente l'**EUCASINA MAIERT** preparato purissimo ottenuto dal latte. Grammi 100 franca nel Regno L. 2 75.

I **biscotti all'Eucasina con cacao** costano L. 1 75 il rotolo di 20 biscotti. Il **cacao all'Eucasina** L. 11 il chilo. I **cioccolatini all'Eucasina** L. 5 al chilo. Ne usano i velocipedisti ed i touristes.

Richieste in tutte le farmacie e alla Agenzia del Policlinico in Roma, via Caravita, n. 5, depositaria generale. 4517 M

**Corrispondenza privata**
**Cent. 10 per parola minimum L. 1**

**Dieci anni.** Illecito. Guarigione completa. Devi non scrivermi più. Necessario, spiegherò poi. Ricordati consegnatone non seguire miei consigli. Sempre tuo, scriverò, avrò altra via tue notizie. c 4060

**Medaglia 13.** Finalmente! Sconguroti dirmi presto dove vederci. Scrivi Torino preciso indirizzo il...... oppure vero a Pi...... Indescrivibile desiderio parlarti, Vai Posta. c 4061

**Lingua inglese** Metodo facile brevissimo e dilettevole per principianti anche conversazione inglese prezzo mitissimo. — Bell, posta, Torino. 4847

**Vecchio medico** proprietario di due stabilimenti sanitari, cerca giovane collega, neo-laureato, onde associarlo sue aziende. Necessario disponga 10 mila lire, possegga buoni studi, abbia somma attività. Assicurato brillante avvenire.

Scrivere « *Medicus* » presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 4783

**Solfato di rame inglese** garantito 98-99 0|0. **Macclesfield - S. Helens Star.** Scrivere **Genova**, Cassetta postale N. 131. 3878 M

**Dimmi come scrivi e ti dirò chi sei**

La grafologia è la scienza di conoscere qualità e difetti morali, intellettuali e in parte fisici, delle persone per mezzo della loro scrittura. Questa scienza esige studi ed esperienze speciali e la perfetta conoscenza della psicologia.

Il sottoscritto si è dedicato da parecchi anni alla grafologia ed i suoi ritratti grafologici sono rassomigliantissimi.

Chi adunque desidera conoscere intieramente una persona mandi almenouna pagina scritta da essa (indicandone il sesso), e un vaglia postale di lire **tre** (3) al sottoscritto. Aggiungere le spese postali.

Si prega di indicare se la risposta grafologica deve essere letta da uomini, o signore, o da signorine.

Le risposte saranno date privatamente con la restituzione, se richiesto, dell'autografo esaminato.

Si garantisce il segreto assoluto.

GENIO SCRITTO
*Via Santa Teresa, 2, Torino.*

**Ragioniere e Cassiere** con cauzione, che conosce perfettamente lingua tedesca, italiana e contabilità troverebbe subito impiego. — Dirigere offerte Alfonso, ferma in posta, Genova. c 4945

**30 PILLOLE FALCONE**

**CURA PRIMAVERILE SEMPLICISSIMA**

con le 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista
**LUIGI FALCONE**
**ALESSANDRIA — Via Milano, n. 15**

**Distinti medici** approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — **Prezzo L. 2 per la cura completa di 30 giorni.** 2454
*Contro cartolina-vaglia di L. 2 20 si spediscono franco di porto in tutto il Regno.*

DEPOSITO in TORINO: **G. B. SCHIAPPARELLI e FIGLI, via Alfieri, 7 e piazza S. Giovanni. — Vendita presso tutte le Farmacie.**

**L'USANO GLI SCIENZIATI**

**L'illustre Prof. Comm. G. Albini, Direttore dell'Istituto di Fisiologia della R. Università di Napoli, scrive:**

**Egregio sig. O. Battista – Città.**

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle inviarmi molte settimane fa di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No.... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo il suo trovato terapeutico per poter attestarne in buona *scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto), il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era, in principio di novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
*Napoli, 30 gennaio 1899.* *Devotissimo* **G. ALBINI**

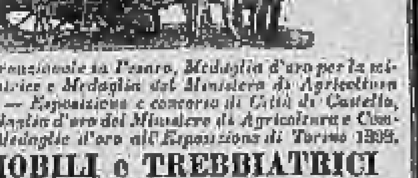
L'importante opuscolo in cui altri illustri scienziati manifestano il loro parere sull'immediata efficacia dell'**Ischirogeno**, si spedisce *gratis* a chi lo richieda direttamente all'inventore **O. Battista, Farmacia inglese del Cervo** Strada Carogo a Piazza Dante, N. 241-242, Napoli. — DEPOSITI: In Torino: presso la farmacia *Giordano*, grossisti *Schiapparelli e figli*, *Borelli e Panesio*. — In Alessandria: farmacia *Bracetta*. — In Milano: *Cooperativa farmaceutica*, grossisti *Paganini Villani e C.*, *A. Manzoni e C.* — In Genova: Farmacie *Bruzzo e C.*, *Rossi Paolo*. — Una bottiglia L. 3, per posta L. 3,90 — 4 bottiglie L. 12 p. p. pagamento anticipato. 3882 N

**ELETTRICITÀ**
**La Società Nazionale delle Officine di Savigliano**
*Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 40*
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tranvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 142

**Bagno Autoriscaldatore A GAS**

Premiato con **due medaglie d'oro** Esposizione generale 1898. Il più comodo ed economico fin ora conosciuto, L. **90.** — Fabbricazione speciale di bagni ed apparecchi idroterapici d'ogni sistema — Scalda bagni a gas, carbone e legna — Macchine e stufe relative, delle più perfezionate ed economiche — Lavabi d'ogni qualità — Cessi inodori, veri inglesi (Closet) — Condutture per gas, acqua e vapore. — Impianti completi per Stabilimenti pubblici e privati. 890
**Rescgotti Lorenzo, Torino**, Ponte Mosca, 57.

**SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA**
*di COSTRUZIONI MECCANICHE*
Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier
**FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA**
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE
**15 Medaglie d'oro – 16 Medaglie d'argento**
Numerosi Diplomi, Medaglie di bronzo, Menzioni, ecc., ecc.



*Concorso Internazionale in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio. — Esposizione e concorso di Città di Castello, 1° Premio Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura e Commercio — 2 Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898.*

**LOCOMOBILI e TREBBIATRICI**
su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi.

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 15 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato.

**517 coppiette vendute del solo piccolo modello.**
*Listini e schiarimenti gratis a richiesta.*

Turbini e motori idraulici con rendimento dell'80 all'85 p. 0|0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Allacciamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze. 2315 B

**La cura del sangue**

è il miglior rimedio per star bene e gli antichi in ogni primavera purificavano il sangue con la Salsapariglia ed i legni indiani. Oggi la *Smilacina Lombardi e Contardi* a base di Salsapariglia (20 0|0) e legni indiani è il solo rimedio scientifico per depurare il sangue e rinfrescarlo nella sifilide, reumatismo, gotta, artrite, umore salso, malattie della pelle e simili. Si digerisce stupendamente e purifica gli umori. Scompariscono i depositi articolari, le glandole ingrossate, i dolori, le macchie per la pelle. Si unisce con vantaggio immenso al ioduro, riuscendo così insuperabile.

La cura completa di 40 giorni con 3 fl. Smilacina, 1 fl. ioduro potassio purissimo 100 gr. soluz. costa L. 21 in Italia e si spedisce all'estero per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, n. 28, palazzo Angri. — In Torino, farm. Torta. 2941 N

Premiata e brevettata fabbrica di
**ANGELO PORINO**
*inventore e costruttore di mobili*
**PER GIARDINI E DEHORS**
Istituti, Stabilimenti, Caffè, Birrarie
Fornitore della Real Casa, Ministeri, Municipi, Ferrovieri, ecc., ecc.
FABBRICA – Corso Vitt. Emanuele, 104 } TORINO
DEPOSITO – Corso Vitt. Emanuele, 71 }

**Mastelli a ruote** per trasporto d'acqua

**SCOLA-PORTA-BOTTIGLIE**
*A TRE USI*
isolati, per muro, tondi fissi o giranti 7654
*Completo assortimento — Cataloghi a richiesta.*

Premiate Fabbriche
**E. FRETTE & C.**
MILANO - **MONZA** - ROMA
Casa fondata nel 1860.
Tele – Tovaglie – Fazzoletti – Coperte – Tende – Piquè – Oxford – Brillantine – Flanelle – Biancheria confezionata per Signora
**Dono-Ricordo** a chi acquista più di 50 lire.
CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS. 223 M

**SIGNORE!**

Volete i vostri capelli tinti inappuntabilmente? — Rivolgetevi da CALIGARIS, via Lagrange, Num. 1.
*Si aggiusta qualunque applicazione di tintura mal riuscita.*

**SARTORIA di R. BAJETTO**
via S. Fr. da Paola, 2 (presso via Po) Torino
PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO
Esposizioni Torino 1898 - Milano 1881.
**Completo assortimento stoffe novità inglesi, per abiti e soprabiti mezza stagione.**
— *Eleganza taglio e confezione accuratissima.* —
***Panni colorati per livree.*** 72
**Chiuso nei giorni festivi.**

**Nel Gabinetto Magnetico** del professore
**FILIPPA GIOVANNI**
via Lagrange, n. 37, piano 1°
Torino
*fondato da oltre 40 anni*
Il distinto dottore in medicina e chirurgia, a mezzo della **Sonnambula**, dà consulti sopra ogni genere di malattia. — Si danno pure **consulti** per qualsiasi **curiosità**. c 4545 5

**ALBUM DELLE SIGNORE** che contiene bellissimi disegni per lavori a *crochet, ricamo, monogrammi, punto in croce, ecc.*, si può avere inviando L. 0 25 alla **Ditta Pucelli, Livorno.** 62 e

**SEME-BACHI**
**RAZZE**
**Giallo Indigeno, Ascolano e Poligiallo Bigiallo chinese e Incrocio giapponese Verde e Bianco giapponese**
Rivolgersi allo Stabilimento Bacologico
**ROSTAGNO, PEANO e C.**
— CUNEO — 113

**Industriali!! Commercianti!!** occorrendo buoni soci di commercio, commessi anche con forti capitali, scelto personale, commesse, fattorini, domestici, direttori industriali, geometri, segretari privati, agenti di campagna. Scrivere, presentarsi, Ufficio Internazionale, via Maria Vittoria, 25, p. 1°, Torino.
**Si cercano commessi in genere.** c 4012

**Conferenza per la pace ad Aja (Olanda)**
**Cartoline postali con vedute.**

Nel giorno di chiusura della conferenza per la pace i sottoscritti spediranno franco di porto tre diverse cartoline illustrate, molto interessanti ed artisticamente eseguite.

Esse verranno stampate soltanto in numero limitato, non verranno messe in commercio e le negative originali distrutte al giorno della spedizione.

Le cartoline, riempite separatamente e munite del francobollo olandese, saranno spedite unicamente a chi rimetterà 1 marco (per vaglia postale).

Gli originali dei disegni, unitamente ad un album contenente i nomi dei primi 100,000 acquirenti, saranno offerti in riconoscenza e venerazione allo tsar di Russia.

Gli editori
BLANKWAARDT & SCHOONHOVEN
4960 X **AJA (Olanda).**

**Società per la costruzione DI MACCHINE UTENSILI**
**Michele Ansaldi e C.ia - Torino**
*(In accomandita per azioni - Capitale L. 1,500,000)*

A norma degli articoli 11 e 22 dello Statuto sociale, si avvisano i signori Azionisti che il versamento degli ultimi 7 decimi sulle Azioni sociali (in L. 140 per caduna Azione) dovrà effettuarsi, dal 24 al 30 aprile corr., presso il Banco di Sconto e di Sete in Torino, contro ritiro dei titoli definitivi.

Torino, 7 aprile 1899.
4152 *L'Amministratore gerente:* MICHELE ANSALDI.

**STRUMENTI CHIRURGICI** di acciaio finissimo. Liquidazione permanente a prezzi di fabbrica da **ROLANDI e C.**, via Roma, 27, **Torino.** 3848

**PIASTRELLE DI LEGNO per pavimenti civili** (sistema brevettato)
Premiato con **MEDAGLIA D'ARGENTO**
*all'Esposizione Generale Italiana — Torino*
Prezzo al metro quadrato da **L. 4** e più.
Ing. **G. A. SALVATICO e C.**
**Torino, via Carlo Alberto, 42**
dove sono visibili locali pavimentati col nuovo sistema, il quale risponde a quanto si può desiderare di meglio per **IGIENE, ELEGANZA E SOLIDITA'** 3177

**MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA**
Cura radicale coi mezzi speciali del laboratorio Seguzziano del dottor MORETTI, via Torino, 21 — Milano. Deposito a Torino farm. *Verga*, angolo via Principe Amedeo e S. Francesco da Paola.
**CHIEDERE GLI OPUSCOLI** 3290 M

DENTI BIANCHI E SANI
**RINOMATI DENTIFRICI** (PASTA e POLVERE) dell'illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà
Chimico - Farmacista - VERONA
**LIRE UNA** con istruzione ovunque. **FRANCA**

**IL DEPOSITO DRAPPERIE** esistente a tutto il 31 dicembre 1898 in **Via XX Settembre, 70**, VENNE TRASFERTO in **Via Bogino, 40**, nei locali sottostanti al **Teatro Nazionale.** c 5005


TORINO, 1899 — Tip. ROUX FRASSATI e C°.